

COMUNE DI SCANDICCI
CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 MARZO 2021

VERBALE INTEGRALE

L'anno duemilaventuno il giorno 30 del mese di marzo alle ore 15:35 in Scandicci, nella Sala virtuale per le adunanze, previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica ordinaria di prima convocazione con le modalità predisposte in via temporanea ed emergenziale in ottemperanza del Dpcm del 02.03.2021.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24.

Presiede la Presidente del Consiglio Comunale, Loretta Lazzeri, ed assiste il Segretario Generale, Patrizia Landi che, su invito della Presidente, procede all'appello.

Risultano:

PRESENTI i Sigg.ri:

- **Fallani Sandro**
- **Pacini Giacomo**
- **Brunetti Elda**
- **Pacinotti Stefano**
- **Porfido Alberico**
- **Lazzeri Loretta**
- **Vignoli Tiziana**
- **Francioli Tommaso**
- **Bonechi Daniela**
- **D'Andrea Laura**
- **Forlucci Cecilia**
- **Vari Alessio**
- **Pecorini Ilaria**
- **Giulivo Dario**
- **Babazzi Alessio**
- **Batistini Leonardo**
- **Meriggi Enrico**
- **Braccini Christian**
- **Salvadori Alessandro**
- **Carti Luca**
- **Tallarico Bruno Francesco**
- **Bencini Valerio**

ASSENTI i Sigg.ri:

- **Capano Ilaria**
- **Morandi Claudia**
- **Baldini Luigi**

Presenti n. 22 membri su 25 (compreso il Sindaco)

La Presidente, riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: C. Forlucci, D. Giulivo, B. Tallarico.

Risultano altresì presenti gli Assessori: A. Giorgi, D. Ndiaye, A. Franceschi, B. Lombardini, C. Sereni e I. Palomba.

Comunicazioni istituzionali

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo adesso alle comunicazioni. La prima è la mia. Vi volevo comunicare che per quanto riguarda la seduta segreta, va bene, al punto n. 9, appunto, dopo questa fase del Consiglio, non dovete disconnettervi. Verrà solamente tolto lo streaming, e, dopo che abbiamo fatto la discussione sul punto della mozione, voi dovete collegarvi con il link della vostra e-mail per procedere alla votazione dell'atto. E questa era una cosa che vi volevo dire. Adesso ci sono le comunicazioni. Vi ricordo che il tempo sono due minuti per le comunicazioni. La prima comunicazione è del Consigliere Braccini. Quindi do la parola al Consigliere Braccini. >>

Il Consigliere C. Braccini (Gruppo Misto - minoranza): << Sì. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Per due minuti. Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere C. Braccini (Gruppo Misto - minoranza): << Sì, buonasera. Io volevo fare questa comunicazione dall'altra volta, ma praticamente va a toccare mesi e mesi addietro perché quello che dicevo io, diciamo, dopo il COVID, quelle settimane dove abbiamo spostato il mercato, praticamente io dicevo su Piazza Resistenza di non mettere i furgoni perché andavamo a sporcare tutta la piazza, con l'olio che perdevano, oppure si potevano rompere le mattonelle, insomma, quello, sciupare, sciupare la Piazza. Aspetta eh, che mi metto anche in video. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Braccini. Al Segretario volevo dire che è arrivato il Consigliere Baldini. Bene, allora passiamo alla seconda comunicazione, che abbiamo oggi, è del Consigliere Bencini. Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere V. Bencini (Gruppo Misto - minoranza): << Sì, grazie Presidente. Molto breve e molto sintetico. Volevo comunicare a tutto il Consiglio che sia io che il Consigliere Bruno Tallarico lasciamo il Movimento 5 Stelle per confluire nel Gruppo Misto. Formalizzeremo nei prossimi giorni la decisione. Formalizzeremo e giustificheremo la decisione. Chiedo fin da ora, anzi manderò una e-mail fin da stasera, da domattina, alla Segreteria per capire quali sono i passi per formalizzarlo concretamente. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Bencini. Seguiremo con attenzione questo passaggio. Io ho le ultime comunicazioni di Batistini. Prego, Consigliere Batistini. >>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Grazie Presidente. No, volevo mettere al corrente il Consiglio e volevo sapere anche, avere conferma di quanto dirò, perché oggi mi è arrivata la notizia, appunto, che nei giorni scorsi c'era

stato un, c'era una famiglia che abitava, in zona Le Bagnese, in una cantina di un palazzo. E mi era arrivata questa segnalazione, andai a vedere perché c'era stato un principio di incendio in questo, in questo scantinato, okay? E lì per lì sembrava niente di particolare, parlai anche con i vigili, che erano arrivati sul posto ecc. Poi, oggi, mi è arrivata la notizia che la persona, che era rimasta ustionata sarebbe morta, una donna. Quindi, ovviamente, condoglianze e massimo rispetto per la persona deceduta, però credo che, e vorrei capire innanzitutto se l'Amministrazione era al corrente della situazione di disagio e degrado che c'era all'interno di questa cantina perché i residenti del palazzo mi segnalano anche di avere fatto denuncia o comunque di avere avvertito l'Amministrazione Comunale, i vigili, anni fa della presenza di bombole e di situazioni particolari in quel palazzo. E se non sia il caso, insomma, di intervenire cercando di capire, laddove ci sono problemi di sicurezza, problemi diciamo di famiglie che vivono in difficoltà, di intervenire, perché è il secondo caso di una persona che muore nel giro di un anno per un incendio, persone disagiate, che hanno dei problemi, probabilmente. Uno era in Viale Nenni, diciamo, dentro una tenda, se non ricordo male, piena di polistirolo che prese fuoco lo scorso anno. Oggi questo e penso che un Comune, come quello di Scandicci nel 2021, dovrebbe sicuramente porre rimedio a tutto ciò e sempre sia vero, insomma, nel senso chiedo anche conferma della notizia e anche del fatto che l'Amministrazione fosse a conoscenza della situazione e che ci fosse stata una denuncia fatta tre anni fa, appunto, su questa problematica. Grazie. >>

Il Consigliere C. Braccini (Gruppo Misto - minoranza): << Presidente, sono tornato! >>

La Presidente L. Lazzeri: << Chi è tornato? >>

Voce fuori microfono: << Il Braccini. Si vede è riuscito. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ah, ti è riuscito? Allora, scusa eh, scusi Consigliere Braccini. >>

Il Consigliere C. Braccini (Gruppo Misto - minoranza): << No, più che altro..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene, bene. >>

Il Consigliere C. Braccini (Gruppo Misto - minoranza): <<..non so dove sono rimasto. E, va beh, se..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Lei era rimasto che ci raccontava. Aveva, ma non l'aveva finita la comunicazione? Io ero rimasta..>>

Il Consigliere C. Braccini (Gruppo Misto – minoranza): << Eh, non lo so, ad un certo parlavo, ma mi sa che ero belle e scollegato da tempo.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Mah, eh, allora io sono rimasta che lei sollecitava questa attenzione rispetto al mercato di Piazza Resistenza per i danni che avrebbero potuto fare i vari mezzi degli ambulanti, sono rimasta lì. >>

Il Consigliere C. Braccini (Gruppo Misto – minoranza): << Sì, ecco. Più o meno, sì, sì va bene ora io..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Se deve dire un'altra cosa... >>

Il Consigliere C. Braccini (Gruppo Misto – minoranza): << Sì. No, no, il succo è quello, che vale anche per le altre piazzette, perché se continuiamo a fare mettere i furgoni sopra le piazze, saranno tutte rovinare dall'olio, perché tanto funziona così che quei mezzi perderanno olio anche in futuro. Quindi, non lo so se c'è qualche soluzione che avete in mente, perché io sono già stato anche dalla Polizia Municipale, due o tre volte, per quella piazza, per quella piazza principale, Piazza della Resistenza. Però, il problema lo dovete risolvere anche voi.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Perfetto. >>

Il Consigliere C. Braccini (Gruppo Misto – minoranza): << Perfetto. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ci sarà attenzione. Grazie Consigliere Braccini. Allora, sono finite, per quanto mi riguarda, le comunicazioni. >>

Punto n. 1

Impianto distribuzione carburanti in località San Vincenzo a Torri. Cessione area comunale già precedentemente concessa a diritto di superficie alla Società W.A.M. 08 SRL. (PDCC 18/2021)

Rispetto all'appello iniziale fatto dal Segretario Generale sono entrati nell'aula virtuale il Consigliere L. Baldini e la Consigliera C. Morandi: presenti n. 24, assenti n. 1

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, io chiederei di passare al primo punto all'ordine del giorno del Consiglio, che è: impianto di distribuzione carburanti in località San Vincenzo a Torri, cessione area comunale già precedentemente concessa in diritto di superficie alla Società WAM 08 SRL. Illustra l'Assessore Giorgi. Prego, Assessore. >>

L'Assessore A. Giorgi: << Grazie Presidente. Con questa delibera si conclude un percorso, ormai, lungo molti anni, che ha portato prima alla realizzazione di una prima parte del distributore in diritto di superficie su un'area di proprietà dell'Amministrazione Comunale, e che poi ha portato il Consiglio Comunale, successivamente, ad autorizzare l'ampliamento del distributore su area di proprietà privata, su area di proprietà dell'attuale gestore, a condizione che, però, si arrivasse alla ricomposizione unitaria della proprietà fondiaria su cui insiste il distributore. C'è voluto, ovviamente, un po' di tempo per raggiungere questo obiettivo, dopo una valutazione fatta dall'Ufficio Patrimonio, corroborata anche da un parere dell'Avvocatura Comunale per il valore di 395 mila Euro, si è arrivati, appunto, alla proposta al Consiglio Comunale, di cedere l'area in modo tale da dare piena attuazione a quanto previsto dalle delibere del Consiglio Comunale, ristabilire un'unica proprietà fondiaria e quindi, diciamo, far sì, farebbe uscire da questa situazione e lasciare che il distributore, diciamo, faccia il suo normale corso. Niente, quindi, diciamo, con questa delibera arriviamo finalmente alla conclusione di questo lungo, lungo percorso. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, grazie Assessore Giorgi. Ci sono interventi su questa delibera? Sì, allora Christian Braccini. Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere C. Braccini (Gruppo Misto – minoranza): << Sì, io volevo dire una cosa: ora, secondo me, tanto non si torna più indietro, però è stato un grave errore dargli la concessione al distributore, perché lì, a parte non c'è mai stato e, secondo me, non serviva, però anche buttare giù quel pezzo di verde, per cui sta lì vicino, è stata una, secondo me, una condanna. Ora, voi l'avete scelta così, rimarrà così, però a mio avviso avete sciupato un altro pezzo di territorio di Scandicci. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Braccini. Ha chiesto di parlare il Consigliere Baldini. Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Volevo una conferma dall'Assessore. Leggendo la delibera, questo terreno a suo tempo, il proprietario l'aveva regalato, praticamente... [interruzione – malfunzionamento della connessione] dato gratuitamente all'Amministrazione, la quale poi gliela aveva ceduto in diritto di superficie. Attualmente, e poi ora l'ha ricomprato per 395 mila Euro. E' così, oppure non ho letto bene? Grazie. Tanto per... >>

La Presidente L. Lazzeri: << Assessore, voleva rispondere subito, lei? Io non ho altri interventi. >>

L'Assessore A. Giorgi: << Sì. Non lo so, se non ci sono altri interventi. Come vuole, Presidente, io. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Io non ho altri interventi, quindi se vuole. >>

L'Assessore A. Giorgi: << Mah, allora, la storia sì è quella che ricordava il Consigliere Baldini, lì il distributore era in Piazza Vezzosi, quindi diciamo la storia facciamola anche dall'inizio anche per il Consigliere Braccini che, forse, la conosce meno. Il distributore in Piazza Vezzosi ed era un problema per la cittadinanza, perché stavamo parlando di un piccolo distributore in una piazza e in un parcheggio pubblico. E' stato spostato in un luogo diverso, più ampio, che ha consentito anche di ampliare i servizi ai cittadini. Come prevedeva a quell'epoca lo strumento urbanistica, i distributori di carburante dovevano essere realizzati come, diciamo, funzione di interesse pubblico. E quindi il soggetto privato, che aveva acquisito l'area per spostarci il distributore da Piazza Vezzosi è stato, diciamo, obbligato dalle normative urbanistiche, che erano vigenti in quel momento, a cedere gratuitamente l'area all'amministrazione comunale che gliela ha restituita ovviamente in diritto di superficie e quindi pagandoci un canone il diritto di superficie sopra per, appunto, sessanta anni fino ad un massimo. E quindi, adesso, per ricomporre la proprietà dell'area, ha dovuto ricomprare l'area che lui ci aveva, che aveva comprato e ci aveva ceduto gratuitamente all'Amministrazione. Diciamo questo è stato anche uno degli elementi, che hanno portato ad una certa lunghezza nella discussione tra l'Amministrazione e il soggetto, come si può, immagino, facilmente capire. Però, diciamo, alla fine si è arrivati ad una soluzione e quindi ricomponiamo, finalmente chiudiamo questa cosa e riusciamo a mandare avanti il distributore per la sua strada e credo che sia un fatto positivo, sia per lo sviluppo di quei servizi in quella parte di città, che per l'Amministrazione che incassa risorse importanti. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie. Grazie Assessore. Allora, io non ho iscritti a parlare. Ci sono dichiarazioni di voto su quest'atto. Baldini? Vuole fare la dichiarazione di voto? >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì, sì. Un attimo solo. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego, Consigliere Baldini. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Mah, allora, ritengo sì che il fatto di spostare il distributore dal centro del paese, tra l'altro, in una piccola, poteva contare su una piccola area, spostarlo invece fuori paese con, diciamo, una migliore superficie a disposizione sia stata una cosa positiva. Poi, ecco, rimango, comunque dal punto di vista, noi siamo amministratori del Comune, quindi, diciamo, rimango favorevolmente, come dire, soddisfatto nel senso che il Comune ci prende 395.000 Euro. Però, se mi metto dalla parte del cittadino, eh rimango un po' perplesso perché questo ha dovuto ricomparsi il proprio terreno per 395 mila Euro. Ecco, la mia perplessità è tutta qua. Pertanto, io mi asterrei. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Baldini. Ho iscritto il Consigliere Braccini per dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Braccini. >>

Il Consigliere C. Braccini (Gruppo Misto – minoranza): << Sì, grazie. No, io volevo dire soltanto che se per l'Assessore è quel pensiero lì, non è detto che sia quello giusto perché può anche essere non buttato giù un pezzo di verde. Può essere anche non rifatto un distributore. Può essere anche lasciato morire a sé un atto, piuttosto che buttare giù un pezzo terra che non tornerà mai più. Quindi, è la sua visione, ma non è detto che sia quella giusta, nonostante ne so meno di lui. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Braccini. Io non ho altre dichiarazioni di voto, pertanto su questa..>>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Posso? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì. Ah, Carti. Prego, Consigliere. Non avevo, non l'avevo... >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Grazie. Grazie Presidente. Scusi..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Consigliere Carti, sì, prego. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC) <<..no, volevo, che su questa mozione esprimiamo astensione. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Carti. Su questo atto, allora, astensione. Bene, allora io sarei per, se non ho altre dichiarazioni di voto, chiedere al Segretario di procedere all'appello per il voto sull'atto n. 1. >>

Il Segretario Generale P. Landi: << Allora, vedo che è arrivata la Consigliera Morandi. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, è arrivata la Consigliera Morandi. >>

La Consigliera C. Morandi (Gruppo Misto IV – maggioranza): << Sì. Sì, buonasera. >>

Il Segretario Generale procede con l'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n. 1 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << 24 votanti, 16 favorevoli, 1 contrario, 7 astenuti.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: C. Braccini

Astenuti: L. Batistini, L. Baldini, E. Meriggi, A. Salvadori, L. Carti, B.F. Tallarico, V. Bencini

La Presidente L. Lazzeri: << Per questo atto, chiedo di nuovo al Segretario l'appello per l'immediata eseguibilità.>>

Il Segretario Generale esegue l'appello per la votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: << Sì. 16 favorevoli, 1 contrario, 7 astenuti. L'atto è immediatamente esecutivo.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: C. Braccini

Astenuti: L. Batistini, L. Baldini, E. Meriggi, A. Salvadori, L. Carti, B.F. Tallarico, V. Bencini

(Vedi deliberazione n. 37 del 30/03/2021)

Punto n. 2

Area di riqualificazione RQ05e – Area stabilimento “Banci” – Riqualificazione di insediamento produttivo con integrazione di funzioni. Progetto Unitario. Approvazione. (PDCC 20/2021)

Entra nell'aula virtuale l'Assessore A. Anichini.

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo al punto n. 2 all'ordine del giorno: area di riqualificazione RQ05e – Area Stabilimento Banci – Riqualificazione di insediamento produttivo con integrazione di funzione. Progetto unitario. Approvazione. Illustra l'Assessore Giorgi. Prego, Assessore. >>

L'Assessore A. Giorgi: << Grazie Presidente. Quest'area di riqualificazione, questo progetto interessa, appunto, l'impianto produttivo della Banci, quindi, diciamo, un potenziamento di una parte produttiva importante della nostra città per, diciamo, una

capacità aggiuntiva di superficie edificabile di 1.400 metri quadrati. Quindi, la possibilità di espandere la parte produttiva, quindi non ci sono destinazioni residenziali, non ci sono destinazioni commerciali, diciamo, dell'area, ma stiamo parlando di ampliamento della destinazione e della parte produttiva della nostra città per 1.400 metri quadrati complessivi, che comportano, oltre alla ristrutturazione di una parte importante dell'esistente, che se uno ha avuto modo di passare nell'area, di fatto, è già in corso per quanto riguarda la ristrutturazione della parte esistente. Ma, diciamo, con l'approvazione del progetto unitario si dà la possibilità di demolire alcune strutture, alcune tettoie, alcuni volumi inutilizzati per realizzare, appunto, questo ampliamento di aggiuntivi 1.400 metri quadrati, che potranno accogliere nuove funzioni produttive e nuovi posti di lavoro e quindi, diciamo, un percorso che va ancora nella direzione di cercare di sostenere e di dare supporto alle imprese, che vogliono investire e che vogliono continuare anche in un momento così difficile e così complesso per il lavoro e per l'economia del territorio, dare lavoro, dare sviluppo e credo sia un segnale importante per la ripresa, si spera, per il futuro del nostro territorio. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore Giorgi. Ci sono su questo, su questa delibera interventi? >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì. Se possibile. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ah sì, prego Consigliere Baldini. Prego. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Volevo fare alcune domande all'Assessore perché vedo che, effettivamente, la ditta è la Ditta Banci, una blasonata impresa del nostro territorio, ma l'ampliamento è richiesto da due società, che sono entrate in possesso, in possesso di, diciamo, dell'area nel 2019. Ora, io volevo capire se sono della società in cui, diciamo, dietro c'è la famiglia Banci, gli eredi della famiglia Banci in sostanza, e quindi proseguono l'attività, magari hanno voluto diversificare facendo una società apposita per la parte immobiliare, che poi, diciamo, viene utilizzata dalla vera e propria Banci Lampadari, o, invece, è proprio un passaggio di proprietà ad altro soggetto, che poi utilizzerà questa riqualificazione, questo aumento, tra l'altro, di volumi ecc, per altre attività e, magari, se queste altre attività, come un villaggio artigiano, vale a dire con la possibilità anche di suddividere l'insieme, diciamo dell'intervento, di quello che verrà fuori dall'intervento, se può, se c'è intenzione di frazionarlo, oppure rimane un corpo unico, seppure diversificato tra magazzino ecc, e varie altre locazioni per altre attività, come era per la Società Banci Lampadari. Questo per, così, avere una idea. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, do la parola all'Assessore Giorgi per una breve risposta. Prego. >>

L'Assessore A. Giorgi: << Sì, grazie Presidente. La seconda che ha detto, Consigliere Baldini. Cioè, diciamo, chiaramente lì non è più, la proprietà è cambiata da un po' di tempo e comunque le previsioni urbanistiche, che riguardano quell'area, che è denominata, appunto, ex Banci proprio per, diciamo, la denominazione storica di quello stabilimento, al di là della proprietà formale del momento dell'area, sono previsioni urbanistiche, che vengono da lontano e che, diciamo, vengono, erano già presenti anche prima dell'approvazione dell'ultimo piano operativo, ma (parola non comprensibile – PROBLEMI DI CONNESSIONE)..anche nei precedenti regolamenti, regolamenti urbanistici. E quindi, diciamo, la destinazione è comunque produttiva, e le unità immobiliari, che fanno parte di quell'intervento, rimangono sostanzialmente le stesse che c'erano prima. Per cui due unità immobiliari per quanto riguarda l'edificio esistente, più, naturalmente, una terza unità immobiliare che deriva dalla realizzazione del volume aggiuntivo e che sarà realizzato. Per cui, la destinazione è produttiva e resta produttiva. La proprietà non è più quella originaria, però le unità immobiliari in cui è diviso, diciamo, l'intervento produttivo restano sostanzialmente quelle precedenti, cioè due, sulla struttura esistente a cui si aggiungerà la terza unità immobiliare che sarà quella che verrà realizzata a seguito dell'ampliamento. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Ma sarà possibile l'ulteriore frazionamento di questi tre corpi di fabbrica, oppure no? >>

La Presidente L. Lazzeri: << No. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Cioè dentro possono essere poi fatti altri, come dire, dei frazionamenti di cui, o magari vari artigiani, ne possono usufruire ognuno personalmente, sì? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Se uno le deve mettere a disposizione. >>

L'Assessore A. Giorgi: << Una volta completato il piano e definito il piano, chiaramente gli edifici e gli immobili entrano nelle norme di qualsiasi edificio del Comune di Scandicci esistente. Quindi, potrà essere fatto nei limiti di quello che è possibile fare in ogni edificio produttivo. Quindi, ci sono dei limiti, ovviamente, sotto il quale non si può frazionare per ragioni di salubrità pubblica ecc, ecc, però, naturalmente, i frazionamenti, una volta realizzato e completato il piano, sono sempre consentiti a seconda delle situazioni, se ci sono i parcheggi, se ci sono, a seconda di quello che è il lotto, a seconda di quello che l'edificio consente. Però, diciamo, una volta realizzato diventa tessuto produttivo a tutti gli effetti, quindi segue le norme ordinarie dello strumento urbanistico. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore. Io non ho..ah, Carti, lei vuole intervenire? >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Posso? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Fa l'intervento? Prego. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì, grazie. Allora, diciamo, insomma che noi vediamo favorevolmente questo intervento, diciamo, di riqualificazione. Direi che tutti gli interventi, mirati al tessuto produttivo, sono visto da noi in modo positivo. Da un punto di vista estetico l'elemento nuovo, che dovrebbe sorgere, mi permetto riconfermare quanto detto anche in Commissione, diciamo, lo trovo un pochino, diciamo, boh, forse, forse sì, sicuramente confacente con quello che è il tessuto urbano. Però, magari, da un punto di vista estetico si poteva fare di più come, come per altri interventi. Grazie.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Carti. Io non ho... Baldini, ma per dichiarazione di voto, Consigliere Baldini? >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Va bene. Va bene, per dichiarazione di voto, va bene. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. Prego. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << No, e durante..sì, vado. Pronto? Dunque, durante la commissione, in cui è stato affrontato, è stato illustrato questo progetto, ero rimasto entusiasta dalle parole, diciamo, dell'Amministrazione in cui, diciamo, in un momento così di crisi ecc, c'era chi, come dire, una azienda storica, addirittura, come dire, investiva per ampliare i propri capannoni, i propri locali di produzione, di vendita ecc, e pensavo che, e quindi i propri e quindi, diciamo, un fatto positivo di incremento della propria produzione di questa azienda storica. In effetti, poi, diciamo, oggi sono un po' deluso dal fatto che, sì, è sempre un fatto positivo che si mettano a disposizione, diciamo, chi investe pensa, veda che, forse, ci sono possibilità di poter investire in nuovi fondi per, di carattere, poi per le attività produttive, quindi, evidentemente, diciamo ha una visione positiva del futuro. E quindi questo va bene e anche la riqualificazione dell'area, che è, in pratica, diciamo una via di mezzo tra un'area residenziale e un'area, diciamo, dell'attività produttiva, è proprio al margine. Quindi, anche questo. D'altra parte, però, è la realizzazione di previsioni di Piano, del Piano Strutturale che quindi è ovvio che sia così. Questa riqualificazione, quindi, è prevista nel Piano Regolatore, come si diceva una volta, e quindi è giusto che, come dire, i titolari ne possano utilizzare, ne possano approfittare. Sono un po' deluso, però, dal fatto appunto che non è, come dire, un ampliamento per l'aumento di produzione dell'azienda storica. E quindi, diciamo, ben venga questa possibilità che altri si

inseriranno in quest'area riqualificata, però, ecco, diciamo, avevo capito un'altra cosa, il mio voto sarà di astensione. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Baldini. Ci sono altri per dichiarazione di voto su questo atto?>>

Il Consigliere B. Tallarico (Gruppo Misto – minoranza): << Sì, Presidente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego, Tallarico. Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere B. Tallarico (Gruppo Misto – minoranza): << Sì, anch'io volevo annunciare il nostro voto contrario, ma principalmente perché più che un intervento di riqualificazione, questa volta ci sembra un intervento di squalificazione, cioè si è persa una occasione, soprattutto per come ci spiegavano ora sia l'Assessore, sia il Consigliere Baldini, che quell'attività produttiva, legata al territorio, con una lunga storia, purtroppo non fa più parte del territorio di Scandicci, cioè, secondo me, è anche offensivo presentare riqualificazione Banci perché di Banci non c'è più nulla. A me sembra una bruttura, si creerà veramente un ecomostro lì, per quanto presentato in Commissione con schermature, insomma, abbellendole e quant'altro, non si è perso una occasione di restituire, soprattutto, una porzione importante della città. Non dimentichiamo che da lì a pochi passi l'Amministrazione Comunale ha intenzione di far sorgere il nuovo centro, che sarà appunto il fiore all'occhiello di questa città. Poi, vedersela contornare di, insomma, tali brutture. Accanto non dimentichiamoci c'ha anche un altro mostro ecologico, che è quello stabilimento lì petrolifero, non so bene, una raffineria, che cosa facciano, ma, insomma, sarebbe bene che venisse tolto lì dalla posizione in cui si trova. Insomma, naturalmente, si parla di edifici che sono nati quando lì intorno c'era tutta campagna, in vista proprio di un, diciamo, una nuova veste, che si vuole dare alla città, secondo me si è persa l'occasione, appunto, quanto meno di destinare ad altro uso quell'area lì. E certamente non costruirci ulteriormente sopra per come c'è stato spiegato in commissione. Quindi, per tutti questi motivi il nostro voto sarà contrario. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Tallarico. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Posso? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì. Prego, Consigliere Carti, per dichiarazione di voto. Prego. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì, io non ci vedo nulla di strano, ecco, che chi è proprietario, ad un certo punto, faccia un progetto e poi in seguito possa pensare di passare, diciamo, la mano ad altri, ecco.

Mi sembra un processo abbastanza naturale. Siamo tutti vaccinati, succede da tutte le parti. E quindi quello, appunto, che volevo rimarcare è che se il tessuto, se l'insediamento rimane produttivo, prevalentemente produttivo, salvo dei negozi sotto, non ho capito bene, ma insomma, mi sembra, mi sembra estremamente positivo ecco questo. E quindi, noi, da parte nostra, pur mantenendo tutte le riserve da un punto di vista estetico, esprimiamo un voto di astensione. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Carti. Bene, io non ho altre dichiarazioni di voto. Pertanto, chiedo al Segretario se vuole procedere all'appello per la votazione dell'atto al punto n. 2. Prego. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n. 2 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, votanti 24, favorevoli 16, contrari 3, astenuti 5. Bene, l'atto non è immediatamente eseguibile. >>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: C. Braccini, B.F. Tallarico, V. Bencini

Astenuti: L. Batistini, L. Baldini, E. Meriggi, A. Salvadori, L. Carti

(Vedi deliberazione n. 38 del 30/03/2021)

Punto n. 3

Addizionale Comunale IRPEF - Conferma Aliquote per l'anno 2021 (PDCC 21/2021).

Rispetto all'appello iniziale, alle ore 16:40 entra nell'aula virtuale la Consigliera I. Capano: presenti n.25, assenti nessuno.

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo al Punto n. 3 – Addizionale Comunale IRPEF – Conferma aliquota per l'anno 2021. Illustra l'Assessore Giorgi. Prego, Assessore.>>

L'Assessore A. Giorgi: << Grazie Presidente. Questa delibera, diciamo, è ovviamente collegata poi alla fine alla sessione di Bilancio, che il Consiglio Comunale si troverà a discutere il 1° di aprile e nel, diciamo, stato inserito nel Consiglio Comunale del 30, perché, nel momento in cui sono stati convocati i Consigli Comunali, il termine ultimo per l'approvazione dei Bilanci di Previsione era ancora fissato al 31 di marzo, termine che poi con il decreto, mi sembra con il decreto sostegni, o qualcosa di simile, è stato spostato al 30 di aprile. E siccome,

diciamo, le aliquote, le tariffe e i regolamenti, devono essere approvati entro il termine del, diciamo, dell'approvazione del Bilancio di Previsione, in via cautelativa, anche se si tratta di una conferma delle aliquote dell'anno precedente, quindi, diciamo, avremo anche potuto, diciamo, lo possiamo considerare una sorta di eccesso di zelo per arrivare, comunque, entro quelli che erano i termini dell'approvazione del Bilancio di Previsione noi abbiamo preferito, diciamo, non correre nessun genere di rischio, visto e considerato che parliamo di alcune delle entrate, di due delle entrate più importanti dell'Amministrazione Comunale, per questo lo trovate nel Consiglio Comunale del 30 e non nel Consiglio Comunale dell'1. Per quanto riguarda la delibera dell'addizionale IRPEF, si conferma allo stesso livello dell'anno scorso, quindi l'aliquota dello 0,8 con la soglia di esenzione a 10 mila Euro questa è, diciamo, è la situazione, che esattamente la stessa del Bilancio del 2020. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore Giorgi. Chi vuole intervenire su questo? Su quest'atto? Io non ho iscritti a parlare. Ci sono..>>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, Carti? >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì, sì. Presidente, ci sono gli iscritti a parlare. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Meriggi, prego. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << No, no, c'è prima..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, sì prego. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): <<C'è prima Baldini. Perché basta leggere nella chat.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Ah, ora. Sì, è arrivata ora. Sì, Baldini, prego. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì. Allora, in Commissione, come dire, mi ricordo una battuta dell'Assessore, no? Che dice: noi stiamo predisponendo un Bilancio Preventivo che tenga conto, insomma che vada incontro in questo particolare momento ai cittadini e alle imprese. Per questo, non aumentiamo, diciamo, le aliquote dell'IMU, dell'IRPEF, rimaniamo quelle dell'anno scorso. Ma io dico una cosa, però: a parte che l'IRPEF è già al massimo, lo 0,80, ma direi l'incontrario, cioè io mi aspetterei, visto la situazione che è difficile, perché la regola non può essere quella che tutti gli anni si aumenta le tariffe, la regola in

genere dovrebbe essere, si mantiene quella o al limite si cerca di diminuirle con una buona gestione. Quindi, mi sarei aspettato, a corollario dell'affermazione che, allora, vogliamo venire incontro con un Bilancio verso le famiglie in questo particolare momento e le imprese, che si fosse diminuito, non che si fosse lasciato al massimo perché, poi, tra l'altro, voglio dire senza andare a verificare, come dire, i colori politici delle varie amministrazioni della Provincia di Firenze, ma sono di Sinistra la maggior parte, anzi quasi tutti, vedo che, ad esempio, Firenzuola applica lo 0,50, Calenzano lo 0,40, Lastra a Signa lo 0,75, Signa lo 0,70. Ma la cosa più eclatante è che il Comune più ricco, si può dire della provincia di Firenze, della provincia di Firenze cioè il Comune di Firenze applica lo 0,2. Cioè, noi applichiamo l'IRPEF il quadruplo di Firenze. Io credo che margine per una diminuzione, specialmente in questi anni, 2020-2021, ci sarebbe stato. Noi, effettivamente, sul mantenere l'aliquota al massimo, siamo contrari, ovviamente. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, aveva chiesto di parlare il Consigliere Meriggi e Baldini, e..Prego, Consigliere Meriggi. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì, Presidente, rinuncio all'intervento visto che è stato molto chiaro il mio capogruppo. Quindi, rinuncio all'intervento. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene, la ringrazio. Perfetto. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi? Prego. Sì, Carti. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Posso? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Vuole intervenire? Prego, Consigliere Carti. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì. Appunto, riguardo, appunto all'IRPEF, mi sembra che questa addizionale sia, effettivamente, troppo alta. I Bilanci del Comune, forse, non consentono di abbassarla, può darsi. Però, insomma, forse, ci siamo anche un pochino abituati male se si tiene conto di quello che è avvenuto negli altri Comuni, che sono riusciti, almeno in una qualche misura a contenere queste aliquote. Poi, come già detto anche in Consiglio, in Commissione, ribadisco che il, la base di non applicazione, di non tassazione dell'addizionale IRPEF, che dovrebbe essere, diciamo, sui 12 mila Euro secondo un criterio di logica e, forse, anche secondo dei criteri nazionali, in quanto 1.000 Euro al mese viene considerata la soglia di povertà, e quindi dovrebbe esserci una esenzione sotto, o per lo meno portarla fino alla soglia dei 12 mila Euro. Mentre, purtroppo, rileviamo e, per fortuna, l'Assessore me ne ha dato atto che questa è una mancanza, oppure un traguardo al quale si vuole, l'Amministrazione vuole arrivare, quello di portarlo a 12 mila dai 10 mila attuali. Dov'è che poi questo

cambiarebbe chissà di che cosa le casse comunali, però sarebbe un buon segno nella direzione delle classi meno abbienti, ecco. E quindi questi sono i due punti principali, che volevo fare rilevare. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Carti. Consigliere Batistini, prego. Voleva intervenire? Prego.>>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Grazie. No, in gran parte ha già detto prima il Baldini quello che penso pure io, ma vorrei, avete praticamente sempre da tempo ormai messo la, l'addizionale IRPEF al massimo consentito dalla Legge e, più volte, vi ho ricordato in questi anni, a differenza degli altri Comuni. L'Assessore mi ha sempre detto, in particolare Firenze, ma non c'è solo Firenze, insomma c'è Signa, Lastra a Signa, Sesto Fiorentino, che fino a poco fa era allo 0,3, adesso l'ha fatto a Scaglioni e per arrivare al massimo dello 0,8, però a Sesto Fiorentino non si parla di 10 mila Euro di ISEE, ma si parla di 75 mila Euro per arrivare al massimo. Il resto sono tutti scaglioni. E quindi credo che 10-12 mila Euro cambierà, cambia poco. Bisognerebbe fare degli scaglioni corretti, partendo, magari, dall'esenzione del 10 o 12 mila Euro o poi a salire fino ad arrivare, magari anche ad un massimo, ma per chi ha, magari, redditi importanti. Questo lo potrei capire e questo mi aspetterei da un Comune i cui governanti sostengono di essere di Sinistra. Ma andare a far pagare il massimo consentito dalla Legge a gente che supera i 10 mila Euro l'anno, vuol dire andare dalle famiglie normali e anche quelle più povere, okay? A chiedergli il massimo consentito dalla legge. Quindi, mi dovete spiegare se questo vi sembra normale, soprattutto se poi vede sul giornale articoli, tipo quello uscito nei giorni scorsi, con l'intervista anche all'Assessore Franceschi, dove dice: "Scandicci traina l'economia di tutta la Provincia di Firenze". Quindi, se Scandicci va bene, trainiamo l'economia di tutta la Provincia di Firenze, siamo, siete bravi a fare qualsiasi cosa, perché dovete accanirvi verso i cittadini prendendo il massimo consentito dalla legge? Oppure, visto il momento difficile di tanti nostri concittadini, di quasi tutti i nostri concittadini, sarebbe il caso di dare un bel segnale e cominciare a fare le cose a scaglioni veri. Questo è quello che mi domando, che mi domando. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Batistini. Assessore Giorgi voleva ri-intervenire? >>

L'Assessore A. Giorgi: << Sì. Perché credo che una delle principali regole di buon senso nella gestione del Bilancio Pubblico è quella che le entrate devono pareggiare le uscite. E quindi la prima cosa è quella, di cercare di garantire sempre l'equilibrio di Bilancio. E quello che ho detto in Commissione e che diremo anche il primo quando parleremo più in generale delle politiche del Bilancio, è che proprio in questo momento qua, particolarmente difficile per le famiglie, anche per le imprese, dobbiamo cercare di mettere in campo delle risorse straordinarie al livello di spesa

per cercare di sostenere chi oggi non ce la fa a pagare l'affitto, chi oggi non ce la fa a pagare le bollette, chi oggi veramente è in grandissima difficoltà perché ha perso il posto di lavoro e c'è bisogno per quelle persone, che non guadagnano, non solo di non fargli pagare l'IRPEF, perché non guadagnano e quindi non lavorano, oggi in questo momento c'è bisogno di sostenere la spesa di questa, dell'Amministrazione pubblica a sostegno di quelle persone. E noi riusciamo a fare questo, ad incrementare il Fondo di Solidarietà, a portarlo immediatamente da 50 mila a 150 mila Euro per riuscire a dare un sostegno concreto alle famiglie in difficoltà del Comune di Scandicci, riusciamo a fare tante cose di cui parleremo appunto il primo, e lo faremo senza incrementare la pressione fiscale delle famiglie. Per questo ho detto che riusciamo a tenere insieme un sostegno alle famiglie con la pressione fiscale invariata, perché dire che si aumenta la spesa e si riduce l'entrata, va benissimo quando si fa propaganda... [voci sovrapposte] quando si parla in Consiglio Comunale va bene tutto, per carità di Dio, fa parte della discussione democratica, che io non mi permetto certo di giudicare. Dico che noi, che, però, abbiamo la responsabilità di fare delle scelte, dobbiamo anche tenere insieme la realtà e la realtà ci porta al risultato di avere fatto alcune scelte importanti, nell'incremento delle risorse socio-educative, a fronte di una fiscalità e di una parte tributaria che resta invariata. L'addizionale IRPEF resta allo 0,8. Voi avete parlato del Comune di Firenze. A me se il Comune di Firenze mi dà un quarto, neanche tutto, dice il nostro IRPEF è il 4, è quattro volte quella di Firenze. Se io avessi un quarto di quella che era l'imposta di soggiorno del Comune di Firenze, io, noi potremmo tranquillamente azzerare l'addizionale IRPEF, ma potremmo tranquillamente regalare le risorse ai cittadini di Scandicci. E' chiaro non si può confrontare le pere con le mele, non si può confrontare i bilanci e situazioni che sono radicalmente differenti. Il Comune di Scandicci non ha entrate derivanti dalla produzione della ricchezza sul territorio. Se una impresa come la Gucci fattura il 50% in più, al Comune di Scandicci non arriva un euro in più di quella ricchezza prodotta. Quindi, stiamo facendo, non so, una discussione che poco ha a che fare, purtroppo, non è che sono felice di questo, ma purtroppo la situazione, per come è costruita la fiscalità pubblica funziona in questo modo. Quindi, noi riusciamo ad incrementare la spesa a sostegno di quelle, di quei settori fragili in questo momento, senza aumentare la parte fiscale, vale per l'IRPEF, che è al massimo, sicuramente. Altri hanno scaglionato, avete citato dei Comuni, che partono con lo scaglione minimo allo 0,79, hanno fatto gli scaglioni e hanno fatto 0,75, 0,76, 0,77, fino ad arrivare a 0,80. Cioè, nel senso, non è che hanno fatto 0,1 o 0,80, tanto per capirci. Quindi, voglio dire, credo che sia più seria, più seria la posizione nostra dove diciamo che in questo momento, per sostenere la spesa, è necessario, per quanto riguarda l'addizionale IRPEF, tenere questo livello dell'addizionale con una soglia di esenzione, che adesso è 10 mila Euro, che abbiamo detto e confermiamo vogliamo lavorare per portare a 12 mila Euro. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore Giorgi. Allora, chi vuole fare dichiarazioni di voto sull'atto? >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì. Posso farle io? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. Ah. Sì, Meriggi. Allora, io ho Giacomo Pacini e poi Meriggi. Prego, Pacini.>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Okay. >>

Il Consigliere G. Pacini (Gruppo Partito Democratico): << Grazie Presidente. Buonasera a tutti. In realtà, il mio intervento è stato ampiamente anticipato dall'Assessore Giorgi. Quella delibera che andiamo questa sera a discutere, riguardando l'IRPEF, va vista in un'ottica più grande, che è quella che poi affronteremo anche nel prossimo Consiglio con il Bilancio di Previsione. Sicuramente, il mantenere questa scelta, che diceva l'Assessore, è fondamentale per quanto riguarda l'aumento di spesa, che saremo chiamati a dover gestire, quindi occorreranno le risorse. Ricordo che questa scelta di dare il, avere questi due scaglioni, di cui a 10 mila Euro rientra in esenzione, è una posizione che può aiutare una situazione del genere trattandosi di IRPEF, per cui chi veramente non ha in quest'ultimo periodo percepito reddito, trattandosi dell'IRPEF, ne può ancora più beneficiare. Quindi, ben venga questa tipologia di scelta, a maggior ragione in questo ultimo periodo, che, purtroppo, ha visto tante persone avere una difficoltà da un punto di vista lavorativo. E' bene che si riesca ad aumentare la spesa del Comune proprio per andare incontro a quelle che sono le esigenze. A nome del Gruppo del Partito Democratico esprimiamo, quindi, parere favorevole. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie. Consigliere Meriggi, prego, voleva intervenire per dichiarazione di voto? Prego. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì, grazie Presidente. Mah, capisco le considerazioni fatte dall'Assessore, dal Vice Sindaco, che, però, innanzitutto una aliquota che è già al massimo non si può aumentare e quello è una cosa che, forse, nessuno ha sottolineato. Però, una aliquota che è già al massimo e quindi non si può aumentare. Quindi, non è che, non è questo bel segnale, che si manda alla città, perché, alla fine, non si può aumentare. Poi, ha fatto una considerazione, secondo me, sbagliatissima, quando dice: se Gucci, perché ora il nome è Kering, aumenta del 50% del fatturato a noi non ce ne viene nulla, forse aumentando il 50% di fatturato, forse, aumenterebbero i posti di lavoro per le persone. Quindi, indirettamente, ce ne verrebbe eccome, anzi, io me l'auguro che possa aumentare il 50% del fatturato, per loro e per i lavoratori del territorio di Scandicci. Sicché, che se aumenta il fatturato a noi non ce ne viene nulla, non è, forse, molto, non è proprio così. Anzi, tutt'altro. Se diminuisse del 50% vorrei vedere le ripercussioni che ci sarebbero sul nostro territorio. E quindi, alla luce anche delle

considerazioni fatte dal Vice Sindaco, noi esprimiamo un voto negativo alla delibera e voteremo contrariamente a questa delibera. Grazie Presidente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Meriggi. Io ho iscritto il Consigliere Bencini. Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere V. Bencini (Gruppo Misto – minoranza): << Grazie Presidente. Dunque, tutti gli anni si ripropone questa discussione sull'aliquota IRPEF, che, ormai, sappiamo essere al massimo. Tuttavia questa discussione ci ha sempre appassionato il giusto, in quanto, voglio dire, gli effetti di questa addizionale si neutralizzano da soli con la no tax area. Quindi, anche andare a free Willy mettiamo l'aliquota per fasce, sì, sono scelte, diciamo, politiche che vengono fatte, ma non è che siano degli spostamenti così rilevanti che possono influire, diciamo, sul gettito o sull'impatto delle famiglie. Ripeto, le famiglie, le persone fisiche che già sono dentro la no tax area, non hanno da pagare nessuna addizionale IRPEF. Questo provvedimento ce l'abbiamo al massimo, sì è già qualche anno, qualche perplessità è sempre stata sollevata su questo argomento. Come è già stato detto, questa delibera andrebbe un attimino collegata alla discussione di Bilancio, che faremo dopo domani, perché, chiaramente, bisogna andare a guardare l'insieme. Guardandola slegata significa poco, ecco. Per cui, ci asterremo da esprimere un voto su questo, rileviamo che è al massimo, ma rileviamo anche che va vista, diciamo, in un coacervo un pochino più ampio della singola imposta. Grazie.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Bencini. Ho iscritto per dichiarazione di voto il Consigliere Carti. Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì, allora, mi permetto di dissentire da quanto espresso dal Capogruppo dei Cinque Stelle. Ah, scusate, non più Cinque Stelle perché oggi, ad oggi il Gruppo dei Cinque Stelle, di fatto, in Consiglio Comunale, non esiste più. E sono confluiti nel Gruppo Misto, io gli auguro tutte le migliori cose. L'importante è continuamente continuare a lavorare nell'interesse dei cittadini, facendo funzionare bene il Consiglio Comunale. Spero che venga accolto questo appello da parte degli ex, dei Cinque Stelle, con i quali non abbiamo avuto cose particolari, diciamo, eh. Allora, però, era un inciso per capire che ora il Gruppo dei Cinque Stelle non esiste più in Consiglio Comunale. Riguardo al discorso del, appunto mi permetto di dissentire sul punto, venendo al merito, a parte, mi permetto di dissentire in quanto cioè la no tax area è costituita da una serie di fattori. Cioè sono diversi i fattori che vanno a costituire questa no tax area per la quale una famiglia non paga. Fra questi c'è anche l'addizionale IRPEF, cioè il reddito, il limite massimo sul quale poi applicare, il limite oltre il quale applicare questa aliquota, ecco. E' uno degli elementi. Quindi, io, questo non lo trovo, ecco, fuori luogo una proposta di questo genere, anche perché altrimenti non l'avremmo fatta. E, comunque, anche l'amministrazione ha dato segnale positivo,

poi, in futuro, di poter fare questi interventi. Mi fa piacere che il Vice Sindaco, sostanzialmente, sia d'accordo con noi. Cioè, mi pare di avere capito che questi sull'IRPEF e sul limite massimo, minimo di applicazione dell'aliquota, va bene? Dell'esenzione, allora sono traguardi che anche l'Amministrazione si pone. Quindi, Vice Sindaco, mi pare di capire che lei, sostanzialmente è favorevole a quello che diciamo noi. Però, giustamente, ha detto: ma bisogna fare i conti, purtroppo, per dare un equilibrio al Bilancio. E di questo io gliene do atto. Però, poi, dopo, ha anche introdotto un tema interessante quando ha detto, dice: magari, dice, si potesse fare se avessimo $\frac{1}{4}$ di quello che percepisce il Comune di Firenze per quanto riguarda l'imposta di soggiorno. L'imposta di soggiorno, come tutti sappiamo, è legata al turismo. E quindi, e quindi come sviluppare il turismo? E' questo il punto, il nocciolo essenziale dal quale dobbiamo uscire tutti per svincolarci da quest'obbligo del pareggio di Bilancio. Cerchiamo di favorire, di sviluppare il turismo anche qui nel nostro Comune, in che modo? E' un discorso aperto, io lascerei aperto questo discorso qui perché avremo modo di confrontarci, perché mi sembra un discorso molto interessante e anche sia quello, diciamo, mirato essenzialmente allo sviluppo. In attesa di poter approfondire, noi votiamo contrariamente alla risoluzione, alla mozione, alla delibera. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Carti. Io non ho altre dichiarazioni di voto, prenotate. Pertanto, chiedo al Segretario se cortesemente fa l'appello per la votazione del Punto n. 3 all'ordine del giorno. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n. 3 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, 25 presenti, 17 favorevoli, 6 contrari, 2 astenuti. Bene.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: L. Batistini, L. Baldini, E. Meriggi, C. Braccini, A. Salvadori, L. Carti

Astenuti: B. F. Tallarico, V. Bencini

La Presidente L. Lazzeri: <<Chiedo al Segretario di riprocedere con l'appello per l'immediata eseguibilità dell'atto. Grazie.>>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione per l'immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. 25 votanti, 17 favorevoli, 6 contrari e 2 astenuti. L'atto è immediatamente eseguibile. >>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: L. Batistini, L. Baldini, E. Meriggi, C. Braccini, A. Salvadori, L. Carti
Astenuti: B. F. Tallarico, V. Bencini

(Vedi deliberazione n. 39 del 30/03/2021)

Punto n. 4

Imposta Municipale Propria (IMU). Conferma aliquote e detrazioni per l'anno 2021 (PDCC 23/2021)

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo adesso al punto n. 4: "Imposta Municipale Propria (IMU). Conferma aliquote e detrazioni per l'anno 2021". Illustra di nuovo l'Assessore Giorgi. Prego, Assessore. >>

L'Assessore A. Giorgi: << Grazie Presidente. Questa, ovviamente, come quella precedente consiste nella conferma per quanto riguarda l'IMU, delle aliquote dell'anno precedente. In questo caso non solo al massimo. Diciamo l'aliquota quella standard, diciamo così, è allo 0,98, quindi al 9,8 per mille, che viene innalzata al 10,6 per mille, per quanto riguarda le aree edificabili e seconde case, diciamo così. Ridotta al 6 per mille per quanto riguarda le prime case locate, anzi no le prime case, le case locate in base ai patti territoriali della Legge 431, e quotata al 7,6 per alcune categorie di immobili particolari, come cinema, teatri, luoghi culturali. Sono quindi, diciamo, le stesse, le principali aliquote quelle più, diciamo, rilevanti. Quindi, è lo stesso livello di aliquote dell'anno precedente e quindi le manteniamo stabili anche per quanto riguarda l'IMU. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore. Allora, vedo il Consigliere..sì, allora Baldini. Prego, Consigliere Baldini. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì. Anche su queste aliquote, è vero che rimangono uguali, ma mi sembrano abbastanza alte. In particolare, ad esempio, per le attività produttive, lo 0,98. Anche i teatri, le sale cinematografiche, 0,76. Per chi dà in affitto con la Legge 431, insomma, che sarebbe il vecchio "equo canone". Pure il comodato ai parenti, insomma, 0,76, non mi sembra una cifra molto bassa. Ma, diciamo, dove si raggiunge il massimo sono sugli altri immobili: 1,06, cioè le famose seconde case. Che poi, a dire la verità, più che seconde case, alla fin, fine, ho l'impressione che siano, non so, dei fondi, dei negozi ecc, che, forse, non rientrano nella categoria D. I terreni, pure i terreni all'1,06. Cioè, ora, i terreni diciamo, agricoli, mi sembrerebbe, veramente, anche quelli una cifra

abbastanza alta, insomma, sull'1,06. Che, insomma, che se ancora ha l'ardire di fare l'agricoltore bisognerebbe, più che altro, aiutarlo ecco, dico io. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ci sono altri interventi su questo punto? Io non ho altri iscritti a parlare. Chiedo chi vuole intervenire per dichiarazione di voto. Io non ho dichiarazioni di voto. Pertanto, chiedo al Segretario di procedere per la votazione dell'atto, al punto n. 4.>>

Il Segretario Generale procede quindi all'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n. 4 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Votanti 25, favorevoli 17, contrari 6, astenuti 2.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: L. Batistini, L. Baldini, E. Meriggi, C. Braccini, A. Salvadori, L. Carti

Astenuti: B.F. Tallarico, V. Bencini

La Presidente L. Lazzeri: << Chiedo per questa, al Segretario, di rifare l'appello per l'immediata eseguibilità dell'atto.>>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: << 25 votanti, 17 favorevoli, 6 contrari, 2 astenuti. L'atto è immediatamente esecutivo. >>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: L. Batistini, L. Baldini, E. Meriggi, C. Braccini, A. Salvadori, L. Carti

Astenuti: B.F. Tallarico, V. Bencini

(Vedi deliberazione n. 40 del 30/03/2021)

Punto n. 5

ALIA SPA. Riequilibrio. Modifica dello Statuto. Approvazione.

Durante la trattazione dell'argomento, esce dall'aula virtuale il Consigliere C. Braccini: presenti n.24, assenti n.1.

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo adesso al punto n. 5 del nostro ordine del giorno: "ALIA SPA – Riequilibrio. Modifica dello Statuto". Illustra l'Assessora Lombardini. Prego, Assessore. Buonasera. >>

L'Assessora B. Lombardini: << Buonasera. Sì, grazie Presidente. Dunque, si tratta di una delibera per il riequilibrio dei rapporti a seguito della fusione delle società. Ricordo che, infatti, il Comune di Scandicci è socio di ALIA, costituito con un atto del 2017, a seguito, appunto, della fusione di Società Publiambiente, ASM, CIS e Quadrifoglio, di cui il Comune di Scandicci, precedentemente, era appunto socio. Oltre al progetto di fusione, nel 2017, è stato sottoscritto a latere anche il cosiddetto Patto Parasociale, al cui articolo 10 sono ricomprese tutte quelle che sono le indicazioni per gli obblighi di indennizzo. E viene fissata, veniva fissata, appunto, al tempo il valore del capitale sociale, che fu sottoscritto all'atto della fusione, pari ad 85.376.852 Euro, appunto, a seguito della fusione delle società, delle società che appunto ho detto. Al punto 10.2 del cosiddetto Patto Parasociale veniva stabilito che entro due anni dall'approvazione del Bilancio del 2017 si sarebbe proceduto ad una stima degli immobili. E in caso, nel caso in cui a seguito di questa stima si fossero rilevate delle differenze fra i patrimoni conferiti all'interno del progetto di fusione, gli eventuali saldi o a credito o a debito sarebbero stati, avrebbero avuto luogo attraverso un indennizzo, indennizzo anche mediante l'aumento del capitale, del capitale sociale, naturalmente, in questo caso a titolo gratuito, oppure attraverso dei trasferimenti di partecipazioni fra i soggetti soci all'interno del progetto di fusione, con delle azioni trasferite in base a quelle originariamente date e con le medesime caratteristiche a seguito dell'atto di fusione. Nel 2019 il Consiglio Comunale di Scandicci ha approvato le modifiche statutarie di ALIA per il riequilibrio, anche se poi non è stato dato corso a questo riequilibrio, mentre, appunto, il 16 marzo del 2021, ALIA ci ha inviato la proposta per effettuare questo riequilibrio, che si basa sul, proprio sul metodo previsto all'interno del, dei cosiddetti patti parasociali. Determinano, quindi, in questo caso un riequilibrio attraverso uno schema esattamente riproposto all'interno della documentazione, che è stata allegata con la proposta di riequilibrio inviata, appunto, da ALIA. Attraverso queste rettifiche, sostanzialmente, si hanno delle differenziazioni per quanto concerne sia il numero delle azioni, sia il numero anche percentuale. Per quanto riguarda il Comune di Scandicci, di conseguenza, i rapporti differenti si passa da un numero di azioni precedenti alla rettifica pari a 1.052.584 con una percentuale di partecipazione del Comune di Scandicci, all'interno della compagine ALIA, pari ad 1,23, a, seguito, invece, della proposta di riequilibrio ad un numero di azioni pari a 1.145.389, che danno conto di 1,22 punti percentuali di partecipazione del Comune di Scandicci alla compagine sociale. Oltre a questo viene, naturalmente, riprevista, sempre sulla base di quelli che sono gli accordi previsti all'interno del Patto Parasociale, anche il differenziale economico che è dal periodo previsto dal 30 giugno del 2016 al 31/12/2016. Per questi sei mesi a seguito della fusione, quindi, è stato calcolato quali possono essere le differenze fra le pari compagini sociali e quindi, conseguentemente, anche gli utili eventuali sussistenti da distribuire. Sulla base del calcolo dei riequilibri effettuati, il Comune di Scandicci andrà ad una distribuzione di dividendi pari a 38.217 Euro. Ovviamente, sulla base di quelli che sono le condizioni

economiche-finanziarie della società, questa distribuzione degli utili verrà soltanto compatibilmente con le condizioni. Oltre a questa ricomposizione e riequilibrio della compagine societaria a seguito dell'applicazione del Patto Parasociale, ovviamente, anche lo Statuto viene toccato da questa modifica solo ed esclusivamente nei termini, che vedete riportato dal testo, che vi è stato allegato, in neretto. Ovvero, cambia solo ed esclusivamente, nell'ambito dei rapporti, quello che è il capitale, in conseguenza, ovviamente al riequilibrio. Quindi, c'è una modifica che attiene soltanto ai numeri che riguardano sia il capitale, sia il numero delle azioni, sia le quote corrispondenti. Per cui, un capitale sociale originario, ed è previsto dall'articolo 5 dello Statuto citato, di 85.376 e 85.000 2 Euro, ad un capitale sociale di 94 milioni di Euro. Con la conseguente modifica anche sia del numero delle azioni, suddivise in base alle categorie, sia dell'incidenza di voto relativo. Queste sono, appunto, le uniche modifiche, che vengono apportate allo Statuto. Per tutto il resto si tratta appunto di un riequilibrio di cui viene dato atto, semplicemente in ottemperanza a quello che era il Patto Parasociale siglato nel 2017 a seguito della fusione. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessora Lombardini. Ci sono interventi su quest'atto? >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego, Consigliere Carti. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Posso? Sì, ringrazio l'Assessore per l'esposizione. E ringrazio anche per, diciamo, il documento, che c'è stato sottoposto, che è molto chiaro in quanto si mettono a comparazione, si mette a comparazione il vecchio Statuto, il nuovo Statuto e quindi si capisce chiaramente dove siamo andati ad intervenire, in modo assolutamente lineare e trasparente. E' chiaro che con questi patti parasociali viene a cambiare un po' la distribuzione, viene a cambiare anche il, diciamo, il capitale sociale e quindi tutto viene, di conseguenza, poi a questa decisione. E quindi, sotto il profilo tecnico non c'è niente da dire. C'è da fare una considerazione, magari, da dire questo: che tutte queste manovre, tutte queste differenziazioni che, magari, possono avvenire durante gli anni, durante diciamo la gestione, via, via, di tutti questi aggiustamenti, secondo la nostra ipotesi è che dovrebbero essere mirati anche a poi rivedere un momento quelle che sono le tariffe. Perché se si fanno tantissimi cambiamenti per poi rimanere con delle tariffe così alte, così elevate, e con un servizio che, permettetemi di dire, non da tutti è ritenuto sufficiente per il Comune di Scandicci e quindi, cioè, se non c'è un miglioramento della qualità e un abbassamento delle tariffe, diciamo che tutti questi cambiamenti, bah, non so a che cosa servono, solo, forse, ad un riequilibrio interno, ad una cosa fra società, ecco, dal quale il cittadino, francamente, rimane un po' tagliato fuori, escluso da questo gioco. Invece,

vorremmo, vorremmo vedere anche un risultato in termini economici, di tariffazione, perché qui nessuno sa, poi, dove si andrà a finire, con queste tariffe. E anche da un punto di vista della qualità sulla quale, mi permettete, ci sono delle fortissime perplessità. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Carti. Ci sono altri interventi? Io non vedo altri iscritti a parlare su quest'atto. Ci sono dichiarazioni di voto? >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << No, scusi, un attimo, vorrei parlare! Vorrei parlare! >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. Bene, Consigliere.>>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Abbi pazienza, mi è andato via il collegamento. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ah, un intervento, Consigliere Baldini? >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Eh, sì, ora, un attimo.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Un intervento, un intervento se è possibile. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. Prego. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Perché non ho... scusa eh, un attimo. Un attimo. >>

La Presidente L. Lazzeri: << La sentiamo male, Consigliere Baldini. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Un attimo solo, guardo se invece che dal telefono lo faccio dal computer.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Va bene. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Non si sente bene? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ora meglio, ora meglio. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Pronto? Pronto? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Si sente? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ora sì. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Porca miseria! >>

La Presidente L. Lazzeri: << Più chiaro. Bene. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Si sente? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì! >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Perché ho avuto... qui si è scollegato tutto. Va bene. Allora, io vorrei fare un discorso un pochino...>>
[interruzione del collegamento]

La Presidente L. Lazzeri: << Non ti sentiamo più. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): <<..sulla, su..sì. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ora sì. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sulla [interruzione del collegamento]...sul servizio. Sui rifiuti solidi..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Baldini, ti si sente malissimo! >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): <<..urbani. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Non si sente! Si sente disturbato e lontano. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Perché, effettivamente, questa alchimia, diciamo così, di cambiamento..>>

La Presidente L. Lazzeri: << No, che ho fatto? Ho pigiato..>>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): <<..della struttura societaria, con [ripetute interruzioni del collegamento]...praticamente una diminuzione del potere, della rappresentanza del Comune di Firenze, che passa dal 58% al 39%, a favore del Comune di Prato che passa da 15 al 20%, che passa dal 15

al 20%...si sente? Che passa dal 15 al 20%, la...che passa dal 15 al 20% e quindi..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Non si sente! Mi scusi, Consigliere Baldini. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Non mi sentite? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Si sente una parola su tre. Un pochino meglio quando ha chiuso il video.>>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Ora? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ma si sente malissimo. A tratti. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì. Ora? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ora sembrerebbe meglio, provi. Ricominci. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Ancora? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Provi e ricominci a parlare. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Provo, via. Allora, volevo dire..d'accordo. Allora, stavo dicendo che, appunto, si tratta di una, come dire, alchimia, diciamo, nel senso che c'è una redistribuzione, diciamo, delle quote per cui il Comune di Firenze passa dal 58% al 39% a favore di Prato, che passa dal 15 al 20% e a questa società CIS SRL che passa dallo 0,83% al 3,50%. E noi passiamo da 1,22 a 0,82%. Però, sì, può servire ma tutte, diciamo, le alchimie societario-finanziarie ecc, ovviamente possono avere l'obiettivo, devono avere l'obiettivo quello di migliorare l'efficienza della società. E, allora, vediamo un attimo come stanno le cose per il [interruzione del collegamento]...i rifiuti urbani in Toscana. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Consigliere Baldini, non la sentiamo, non la sentiamo. Sentiamo solo tre parole di una frase intera, purtroppo. Non so. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Tutti gli anni, l'ISPRA, l'Istituto Superiore per la Protezione [interruzione del collegamento] >>

La Presidente L. Lazzeri: << Non si sente, Consigliere Baldini. Non la sentiamo. Ora non la sentiamo. >>

L'Assessora B. Lombardini: << Non si è sentito assolutamente niente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Eh. Quindi, anche per rispondere. >>

L'Assessora B. Lombardini: << La potrebbe scrivere, magari, a punti? Che forse. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << [problemi di connessione]..mette fuori un report. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Non la sentiamo, Consigliere Baldini. Non la sentiamo. Sentiamo qualche sillaba. Se vuole provare ad uscire e rientrare. Io non so. Se vuole fare due domande scritte e l'Assessore gli risponde. Io non so come organizzarla questa cosa. Proviamo. Ma ora l'abbiamo proprio perso il Consigliere Baldini? Consigliere Baldini? Ora non sente nemmeno me, il Consigliere Baldini. Eppure ha il microfono attivo, ma. Non sentiamo assolutamente niente adesso, neanche rumori. Vai, se ci sono altri interventi? E poi richiamiamo il Consigliere Baldini, non so. Io iscritti a parlare non ho altri interventi, avevo quello del Consigliere Baldini, che però non riusciamo a sentire. Si prova a chiamarlo? O i che si deve fare? >>

Il Dott. Bechi: << Sì, Presidente, provo un attimo a chiamarlo, eh. Sento un attimino. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Interviene il tecnico Bechi, per vedere se riesce a ricollegare il Consigliere Batistini, Baldini. Sennò, dobbiamo poi proseguire. Aspettiamo un altro momento. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì. Pronto? Ora, che mi fate parlare? Vu avete chiuso la..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, ora, [voci sovrapposte] ma non si sente..>>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << [voci sovrapposte]...l'argomentazione. >>

Il Dott. Bechi: << No, no, perfetto. No, no...>>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì, aspettava a me? Allora, grazie eh. >>

Il Dott. Bechi: << Sì, sì, sì. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Allora, grazie eh. Ma, grazie. Allora, questa volta mi sentite? Dovrebbe andare tutto bene. Spero. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Però, sei aperto da due parti, non capisco. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Allora. No, no, ho chiuso. Chiudo su, avevo aperto sul telefono perché. Allora, stavo dicendo, se posso, allora sì volevo fare un discorso un po' più ampio su questa..si sente o ancora no? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bisogna spenga una delle due cose, delle..>>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier):<< Si sente oppure no? Ho spento tutto. Ho spento tutto. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Eh. Bene. Ora solo..>>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Ora, tutto a posto. Okay. Scusatemi e grazie per...>>

La Presidente L. Lazzeri: << Okay. Perfetto. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): <<...avermi aspettato. Dunque, volevo dire che questo ISPRA, che è l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, tutti gli anni fa questo report. E, ma forse l'avete sentito, fino al discorso che lo fa al massimo dettagliando per la Regione e non certo arrivando fino ai Comuni. Però, considerato che noi, Firenze e Prato, siamo, se non la metà, quasi, di tutta la Toscana, come popolazione, ecc, e naturalmente ALIA copre proprio la Provincia di Firenze e quella di Prato, credo che questi dati si possono attagliare alla nostra situazione. Allora, cosa dice l'ISPRA? L'ISPRA dice che in Toscana diminuisce la raccolta dei rifiuti, diminuisce la produzione dei rifiuti. Uno potrebbe dire: bah, buono. Ma, a dire la verità, questo dato si può interpretare nella maniera che, negativa, nel senso che in Italia i rifiuti aumentano nelle regioni ricche, Lombardia, Emilia, Veneto, Trentino, Friuli, e diminuiscono nel resto d'Italia. Forse, la contrazione Toscana non è che, magari, è il segno di una economia che zoppica un po'? O più che di buoni risultati, diciamo, del fatto di prevenire questo aumento della produzione di rifiuti. Il dato della raccolta differenziata in Toscana, diciamo, passa dal 56% al 60%. Come sapete la soglia fatidica è quella del 65%, che è superato, ormai dall'Emilia, dalla Lombardia, dal Veneto, dal Friuli ecc, ecc. Diciamo la Toscana è ancora la prima Regione sotto la media nazionale. Poi, diciamo, che il tasso di riciclo sia simile circa al 50%. L'obiettivo europeo sarebbe del 65% nel 2035. In sintesi, diciamo così, veniamo alla gestione dei rifiuti. Intanto, si può dire che la Toscana esporta 212 mila tonnellate di frazione organica fuori regione. E' la regione che ne esporta di più dopo la Campania e il Lazio. Questo, sicuramente, non è un buon segnale. E perché? Perché, probabilmente, perché sicuramente la Toscana non

ha impianti di compostaggio e, diciamo così, ha, cioè sufficienti diciamo, e ha una mancanza assoluta di impianti di digestione anaerobica. Inoltre, la Toscana esporta all'estero circa 30 mila tonnellate di rifiuti trattati nei TMB, che vuol dire "trattamento meccanico biologico", prevalentemente al recupero energetico. Cioè, vale a dire, nella gestione dei rifiuti, ad esempio, indifferenziati, si conferma che l'utilizzo di questo TMB per la quasi totalità dei rifiuti. Inoltre, in Toscana, cosa succede? Continua la progressiva diminuzione degli impianti di recupero energetici, vale a dire inceneritori o chiamiamoli termovalorizzatori, oppure inceneritori dell'ultima generazione. Ne sono rimasti solo 4, di cui, diciamo, due è annunciata la chiusura. Ma che cosa succede? Che la chiusura degli impianti di termovalorizzazione, in effetti, non è che ce ne sarebbe meno bisogno, ce ne sarebbe più bisogno, perché la Toscana incenerisce 230 mila tonnellate di rifiuti, non ne importa, meno del 10%. Quando il target, atteso degli obiettivi europei, è compreso tra il 25 e il 35%. Quindi, faccio un esempio: le altre regioni la Lombardia ne incenerisce 40%. L'Emilia Romagna ne incenerisce il 32%, il Piemonte e il Trentino il 23%. Oltre, quindi, questo è già un punto critico, oltre alla mancanza di digestori anaerobici. Infatti, cosa succede? La maggior parte dei rifiuti vanno in discarica. Le discariche toscane assorbono il 34% dei rifiuti urbani, sempre di più rispetto al 2018 e 2017. In discarica ci vanno 769.000 tonnellate di rifiuti urbani. Un dato preoccupante, perché il quantitativo è di circa il 34, l'ISPRA dice che sia del circa, è superiore al 34%, che se poi ci mettiamo il 4,5, o il 4 o il 5% di quelli differenziati e smaltiti in discarica si va al, quasi al 40%, che va, i rifiuti che vanno in discarica. Quindi, il 40% in discarica quando la Lombardia è al 4%, ma l'Emilia Romagna è al 9%, non ne voglio fare una questione politica. Ne voglio fare una questione di dibattito, di dibattito politico, questo sì, e di cercare soluzioni migliori per vedere se si smuove una situazione di questo genere, perché, parliamoci chiaro, le discariche sono quasi a saturazione. Poi, faremo un altro discorso, se me lo permettete. Tra l'altro, il target europeo per le discariche, per il 2035, è fissato al 10%. In sostanza, per fare una sintesi il recupero energetico, che sarebbe al 10%...>>

La Presidente L. Lazzeri: << Consigliere Baldini, mi scusi. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Prego. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ma stiamo parlando di una modifica dello Statuto, non una gestione generale dei rifiuti. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì. Sono perfettamente d'accordo ma la modifica dello Statuto ha senso se si parla anche del sistema, perché sennò non si parla mai del fatto di come funziona la cosa. Arriviamo, guardi sto finendo. Alla fine, la Toscana si va a stampare, alla fine della conclusione, la tabella 5.2 delle medie regionali dei costi specifici annui pro capite, cioè Euro per abitante, che verranno nell'anno 2019. Quando c'è una media italiana di 175 Euro a

persona, la Toscana, invece, costa al cittadino 205. Anche al sud, la media del sud, praticamente siamo a 188 Euro per abitante. Ma io non voglio essere sopra la media, 205 rispetto a 175, mi voglio confrontare con quelli ancora più bassi, tipo, ad esempio, il Friuli Venezia Giulia che, praticamente, gli costano 136 Euro ad abitante. Ma, forse è piccola? La Lombardia, 139 Euro a metro quadro. Cioè, alla fin fine, è inutile le alchimie societarie ecc, se i risultati sono questi. Perché, quando noi enfatizziamo sicuramente la raccolta differenziata i vari, diciamo, cassonetti diversi ecc, se poi alla fine la maggior parte di questi rifiuti, dopo la selezione, che sarebbe il TMB, selezione a freddo ecc, e va alla fine nel 40% in discarica, alla fine a che è servito fare la raccolta differenziata? Quando, poi, rispetto alla tendenza, alle altre zone d'Italia, che viene, come dire, utilizzato fortemente questi termovalorizzatori, perché producono, dai rifiuti ci ricavano energia e calore, beh, una domanda e una, come dire, un qualche, come dire, dibattito politico dovrebbe avvenire. Siamo sicuri che noi, come dire, decretando completamente, come dire, il pregiudizio verso i termovalorizzatori di ultima generazione, si faccia un, un servizio all'ambiente? Non lo so quanto servizio all'ambiente si fa con un sacco di camion, che passano avanti e indietro per la Toscana, per andare alle discariche, con il percolato che, magari, non è sigillato, non è sigillati i camion. Oppure, come dire, una discarica non è che sia un bel giardino, è una concentrazione di tutto di più, con, quindi con consumo di territorio, con, certo, una impermeabilizzazione sotterranea, del fondo, ma per quanto questa impermeabilizzazione resisterà? E non sarà una bomba ecologica a futura memoria? Questo è. E, diciamo, secondo me vorrei che si cominciasse anche in Toscana, in generale, a, come dire, a dibattere su questi temi, perché è la politica. Perché, sicuramente, considerato il termine ultimo quello dell'enorme costo per cittadino di questo servizio, non è che si può imputare ai dirigenti una cattiva gestione, se così fosse si cambiano i dirigenti di una azienda. Ma io credo che se dirigenti, obbligati con degli input politici, in cui, chiaramente, come input pregiudiziale, si deve fare a meno dei termovalorizzatori, si deve andare in discarica al 40%, come stiamo facendo ora, in contrasto con qualunque direttiva europea, che sempre ci riempiamo la bocca delle direttive europee ecc, è chiaro che la situazione è questa. Io credo che la politica debba prendere, diciamo, atto. E' vero che nessuno vuole, tutti vogliono questo servizio, ma non nel mio giardino, no? Però, anche la discarica e il termo valorizzatore nessuno li vuole nel proprio giardino. Quindi, il problema non è che poi si sposta con la discarica o con il termovalorizzatore. Il termovalorizzatore, alla fine, in discarica, così in Lombardia ci va il 4%, come mai? Ci vanno le ceneri dei termovalorizzatori. In questa maniera, tra l'altro, non si riesce, mi pare di capire, nemmeno a fare un compost decente. Quindi, diciamo, a mio parere, questo modo di gestire lo smaltimento dei rifiuti urbani, oltre a non essere ecologico, non è efficiente, e, sicuramente, è contro queste direttive europee, ma io dico, al di là delle direttive europee, è contro il buon senso. Quando tutta, diciamo, l'Italia va in un'altra direzione, con risultati di efficienza ed ecologici sicuramente diversi da quelli che possiamo vantare noi. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. Grazie Consigliere Baldini. Cerchiamo di mantenersi sull'ordine del giorno, anche se il tema è importante. Io non ho altre dichiarazioni, passerei alle dichiarazioni di voto. Chi è che vuole fare dichiarazione di voto su quest'atto? Prego, Consigliere Carti. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì, grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Dichiarazione di voto. Grazie Consigliere. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì. Volevo aggiungere solo una piccola cosa, su quello che ha detto il collega Baldini, cioè, sì, va bene il discorso che siamo assolutamente insufficienti... [rumori di sottofondo, audio disturbato] posso? Diciamo, il trattamento aerobico e anaerobico è assolutamente insufficiente...>>

La Presidente L. Lazzeri: << Scusi Carti. Dottoressa D'Andrea, per cortesia, il microfono spento. Grazie. Prego, Carti.>>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì. Dicevo, il trattamento aerobico e anaerobico, diciamo al centro, è assolutamente insufficiente. Vorrei, comunque, mettere all'attenzione un dato, che è piuttosto importante, secondo me, che è proprio quello dell'incenerimento, degli inceneritori. E ve lo dico in tonnellate: al centro si trattano 83.800 tonnellate, al sud 97.100, al nord 2.514.000. Questo è un dato che parla da sé. Che cosa dice? Dice che se uno vuole fare l'incenerimento lo deve mandare al nord. E allora c'è un costo e da qui, poi, si hanno quelle tariffe, che ci ritroviamo. E' un dato importante questo. 83 mila, ripeto, al centro, 97 mila al sud, 2.514.000 tonnellate al nord. E' un divario enorme. Al nord funzionano meglio le cose, scusate, ma questo è il dato. Riguardo alla mozione, riguardo alla delibera esprimo parere negativo. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Carti. Non ci sono altre dichiarazioni di voto, pertanto, io chiederei al Segretario di procedere all'appello per la votazione dell'atto. >>

Il Segretario Generale esegue l'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n. 5 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << 24 votanti, 17 favorevoli, 5 contrari, 2 astenuti. L'atto è approvato.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: L. Batistini, L. Baldini, E. Meriggi, A. Salvadori, L. Carti

Astenuti: B.F. Tallarico, V. Bencini

La Presidente L. Lazzeri: << Chiedo per questo al Segretario di riproporre l'appello per l'immediata eseguibilità dell'atto. >>

Prima della votazione per l'immediata eseguibilità del provvedimento, rientra nell'aula virtuale il Consigliere Braccini: presenti n.25, assenti nessuno.

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, votanti 25, favorevoli 17, contrari 6, astenuti 2. L'atto è immediatamente eseguibile. >>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: L. Batistini, L. Baldini, E. Meriggi, C. Braccini, A. Salvadori, L. Carti

Astenuti: B.F. Tallarico, V. Bencini

(Vedi deliberazione n. 41 del 30/03/2021)

Punto n. 6

Mozione dei Gruppi Consiliari Lista Sandro Fallani Sindaco e Lega su "intitolazione nuovo impianto sportivo U.S.D Casellina". (MOZ. 10/2021).

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo adesso alla mozione n. 6. Sono finiti gli atti. Allora, mozione n. 6, punto n. 6 – Mozione dei Gruppi Consiliari Lista Sandro Fallani Sindaco e Lega su "intitolazione nuovo impianto sportivo U.S.D. Casellina". Illustra il Consigliere Giulivo? >>

Il Consigliere D. Giulivo (Gruppo Sandro Fallani Sindaco): << Sì, grazie Presidente. Così vado ad illustrarvi questa mozione significativa, che, insieme al Consigliere Meriggi, abbiamo presentato, ben consci dell'alto valore simbolico, che rappresenta. Come sapete lo scorso 18 gennaio, nel quartiere di Casellina, si sono inaugurati i lavori del cantiere dell'opera autostradale di riqualificazione, che prevede una idea progettuale composita, con una serie di interventi sulle infrastrutture, come la copertura della galleria attraverso il giardino pensile, i percorsi ciclo-pedonali che permetterà una qualità migliore di fruizione del luogo.

Nell'opera è previsto anche un nuovo impianto sportivo composto da un campo a 11, due campi di calcetto, tribuna, spogliatoi, uffici, i servizi ristoro, parcheggio, che sarà la nuova sede dell'USD Casellina, che, quindi, nel suo cinquantenario tornerà nel suo quartiere. Esso sorgerà a pochi chilometri dalla galleria del Melarancio, come ricorderete luogo del tragico incidente del 26 aprile 1983, in cui persero la vita 11 giovani ragazzi in gita scolastica, che facevano ritorno a Napoli. E colpita da quel tragico evento l'USD Casellina costituì un torneo al livello giovanile e regionale, oggi di gran prestigio e dimensioni partecipative, arrivato quest'anno alla sua 34^a edizione, impegnandosi anche ad accompagnarlo con iniziative di commemorazione e sensibilizzazione al tema della sicurezza stradale. Negli anni si è venuto poi a creare un legame stretto e profondo tra le comunità del quartiere Arenella e l'USD Casellina, visibile anche attraverso il coinvolgimento nel torneo di squadre giovanili, giunte da Napoli, e, a sua volta, attraverso la riconoscente e cortese accoglienza ricevuta dal Casellina e i suoi ragazzi nelle visite fatte durante questi anni a Napoli. Il succedersi di questi scambi tra le due comunità ha visto anche la partecipazione delle rispettive rappresentanze istituzionali del Comune di Scandicci e del quartiere Arenella. Nel ricordo di questa tragedia e nel legame creato, l'USD Casellina si è dimostrata anche una società attenta ai valori sociali e sensibile verso le giovani generazioni, riconoscendo nello sport quel valore collettivo, che ha permesso l'unione di due comunità, accomunate dal ricordo e dalla solidarietà. Per questi motivi, si chiede al Consiglio Comunale di impegnare il Sindaco e la Giunta ad onorare la memoria delle giovani vittime del tragico incidente del Melarancio, intitolando il nuovo impianto sportivo, che sarà sede dell'USD Casellina, e che nascerà lungo il tratto autostradale della A1, con il nome "11 fiori del Melarancio". Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Giulivo. Chi vuole intervenire su questa mozione? >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Io, Presidente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego Meriggi, prego. Prego. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì, questo. Questo ordine del giorno, cercherò di essere più breve possibile, nasce da una condivisione di una idea, portata avanti anche dal Sindaco durante la presentazione del nuovo impianto del Casellina che, poi, tra l'altro, erano presenti molti Consiglieri Comunali, nasce da una idea condivisa del Sindaco e dei Consiglieri allora presenti di presentare questo, scusate il gioco di parole, questo ordine del giorno, tra l'altro, devo dire la verità, ringrazio Dario per la compilazione perché, nonché idea condivisa, ma, insomma, la scrittura porta molto del suo. E quindi, intanto, lo ringrazio. Brevemente, sono a chiedere una condivisione unanime a tutto il Consiglio, e sono certo che sarà accolto da tutti, visto l'importanza che ha quel

ricordo del Melarancio, se andate in giro per la città e chiedete a quel, qualsiasi persona, chiunque si ricorda quel tragico incidente, di tantissimi anni fa. E' passato molto tempo, il ricordo è ancora forte, quindi mi sembra molto importante dare questo segnale e mi raccomando una più grossa diffusione di questo ordine del giorno, una cosa che venga poi condivisa o dopo l'approvazione ci sia una partecipazione, magari, quando sarà intitolato il campo a tutti i Consiglieri, che approvato. E, al limite, che non succeda, faccio un appunto, che nello scorso Consiglio Comunale è stato approvato un ordine del giorno con una modifica accettata da me e poi è stata fatta una comunicazione, è stata fatta una Commissione ad hoc di quell'ordine del giorno, che io avevo presentato e accettato la modifica, è stata fatta una Commissione e a me non mi è stato comunicato dello svolgimento della Commissione. Se devo essere sincero, l'unico che si è degnato di chiamarmi è stato l'Assessore Franceschi, che mi ha detto: ma come mai non sei in Commissione? Non sono in Commissione perché nessuno mi aveva avvisato. Ecco, magari, questo atto chiedo al Presidente che, al momento, io presumo ci sia una unanimità, ma, comunque, poi quando ci sarà l'intitolazione del campo ci sia da parte della Presidenza una più grande attenzione e che ci sia una diffusione, che poi tutto il Consiglio sia invitato. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Meriggi. Allora, sì, il Sindaco Fallani. Prego. Poi, ho..prego.>>

Il Sindaco S. Fallani: << Buon pomeriggio a tutti. Buon pomeriggio a tutti. Grazie ai due Consiglieri, a questa condivisione trasversale di un valore identitario della città, seppure tragico, come i fatti del 26 di aprile del 1983, che hanno segnato anche la memoria collettiva di una comunità come la nostra e anche di un quartiere, che è più grande, quello del Vomero Arenella di tutta Scandicci, gli 11 ragazzi della scuola media Nicolardi, io ho avuto la fortuna di andare al, per un giorno insomma, al torneo a Napoli, i ragazzi del Casellina avevano partecipato nella memoria del Presidente e dei Consiglieri della municipalità era vivissimo, insomma, il ricordo del funerale. Io ho avuto anche la ventura, è venuta anche a trovarmi a Scandicci, di conoscere alcuni dei familiari dei ragazzi della scuola media. Stavano andando nei giorni attorno al 25 Aprile a fare la gita sul Lago di Garda. Quindi, davvero, è auspicato l'unanimità su questo e l'impegno, che affido, di comunicare alla Presidenza quando verrà inaugurato il nuovo impianto sportivo. Ho fatto una testa tanto alla Società Autostrade, alla fine è la proprietaria, e dovrà cederci l'impianto sportivo. Stanno già facendo le pratiche per la cessione, di riservare un angolo, anche simbolico, non soltanto l'intitolazione con un cartello, insomma, che ricordi la data del 26 di aprile del 1983 e la dicitura "11 fiori del Melarancio". Ma anche un piccolo giardino, siamo andati con l'Assessore Palomba e l'Assessora Lombardini presso la ditta che fa la fornitura del materiale verde, per la galleria e per il campo, pregandoli di allestire un piccolo giardino con i melaranci, che poi è il nome fiorentino, toscano degli aranci. C'è anche nell'intenzione di Società Autostrade di trasportare il, a dire la verità, il

non bellissimo, ma insomma simbolico monumento che sta attorno, accanto alla galleria del Melarancio, che, fra l'altro, è stata anche rifatta, per la costruzione della terza corsia, anche all'interno dell'impianto sportivo. Io questo non so se sarà possibile, però ce l'hanno detto loro, e su questo non ho, non ho aggiornamenti. Mentre, invece, nel concludere l'intervento, voglio darvi aggiornamenti relativamente ai lavori. I lavori, ci sentiamo con l'ingegnere costantemente, stanno procedendo. Hanno fatto la perimetrazione del campo e dei perimetri entro i quali dovranno essere costruiti i volumi accessori, gli impianti sportivi, gli spogliatoi, il locale, insomma, ristoro bar e hanno cominciato lo smacchiamento e le opere di scavo. Sono confidenti di rimanere nei tempi. Io, per prudenza, spero che entro la fine dell'anno solare si riesca ad inaugurare il campo o ai primi dell'anno prossimo. Per il Casellina Calcio sarebbe, insomma, la finestra quella natalizia potrebbe essere utile per spostare tutto il materiale e venire a farlo. Vediamo. Insomma, credo che, insomma, concludendo, è un bel gesto che il Comune di Scandicci non fa solo in onore della memoria degli 11 ragazzi, ma anche testimonia una intensa attività, principalmente nel merito dell'Unione Sportiva Casellina di avere portato avanti questa storia così tragica, così importante, ecco, direi per l'Italia intera. Non mi sfugge, davvero, in conclusione che il nuovo campo del Casellina sia accanto, che a calcio si giochi in 11, e che il campo del Casellina sia accanto all'autostrada. Quindi, c'è un triplo valore simbolico in questa intitolazione. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie signor Sindaco. Ho iscritto a parlare il Consigliere Carti. Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC) : << Sì, io vorrei ringraziare il Consigliere Giulivo che ha presentato, che ha illustrato e poi presentato, e prima presentato questa mozione assieme al Consigliere Meriggi. La mozione è assai significativa, che ricorda quell'evento. Come ha detto anche il Sindaco è stata una cosa che, diciamo, ha colpito tutti e che ora, adesso, comunque l'intenzione dell'Amministrazione è quella di andare nella direzione non solo del ricordo, ma anche del rilancio dell'attività del Casellina ecc, e, comunque, una mozione di questo genere non può che trovarci assolutamente, noi come Gruppo di Forza Italia, assolutamente d'accordo e solidali con questa mozione. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Carti. Io ho... Sì, Consigliera Pecorini. >>

La Consigliera I Pecorini: << Sì, molto velocemente. Grazie Presidente, buonasera a tutti. Anche io vorrei cogliere l'occasione per ringraziare i Consiglieri Meriggi e Giulivo per avere presentato questa mozione, che nel riportare alla memoria le vittime del tragico incidente del Melarancio, di cui io ho ancora ricordo, e di cui, forse, alcuni giovani non hanno, non hanno memoria, ecco nel riportare alla memoria questo episodio allo stesso tempo si coniuga la celebrazione della memoria con

l'attenzione e la sensibilizzazione ad importanti temi come quello della sicurezza stradale. Quindi, ovviamente, il voto sarà favorevole e un ringraziamento ai Consiglieri Giulivo e Meriggi. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene, Consigliera Pecorini. Io ho iscritti, per dichiarazione di voto, perché non ho altri interventi, per dichiarazione di voto la Consigliera Vignoli e il Consigliere Pacinotti. Prego, Consigliera Vignoli. E anche Babazzi. >>

La Consigliera T. Vignoli (Gruppo Partito Democratico): << Grazie Presidente. Grazie Presidente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego, Consigliera Vignoli. >>

La Consigliera T. Vignoli (Gruppo Partito Democratico): << Appunto, tra poco meno di un mese, il 26 aprile, sarà l'anniversario della tragedia del Melarancio. Un incidente avvenuto nella galleria dell'autostrada A1, in cui, appunto, come abbiamo già detto, sono rimasti coinvolti questi 11 ragazzi che tornavano da una gita scolastica del quartiere dell'Arenella a Napoli. Un evento che non si può dimenticare. Un incidente che richiama, come diceva anche la Consigliera Pecorini, all'attenzione anche sul tema della sicurezza stradale. Dal punto di vista sportivo, però, il Casellina Calcio, ha sempre avuto un legame stretto con le comunità del quartiere dell'Arenella organizzando eventi e scambi tra le due comunità. Mi sembra di avere letto che è dal 1986, che l'impegno della società è stato quello di onorare la memoria di questi ragazzi con il trofeo del Melarancio. Tra poco, il Casellina Calcio si trasferirà proprio in prossimità della galleria, e crediamo che sia davvero un'ottima idea quella di intitolare il nuovo impianto sportivo agli "11 fiori del Melarancio". Quindi, a nome del Partito Democratico, esprimiamo con piacere voto favorevole a questa mozione. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie. Allora, grazie Consigliera Vignoli. Do la parola al Consigliere Pacinotti per dichiarazione di voto. Prego. >>

Il Consigliere S. Pacinotti (Gruppo Misto IV – maggioranza): << Sì, grazie Presidente. Anch'io ci tenevo ad unirmi ai miei colleghi, che mi hanno preceduto, per ringraziare i Consiglieri Giulivo e Meriggi per questa importantissima mozione dal valore enorme, che, chiaramente, trova il nostro pieno sostegno e la nostra totale condivisione nella memoria del tragico incidente. Quindi, a nome del Gruppo Misto Italia Viva, dichiaro voto favorevole. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Pacinotti. Do la parola adesso al Consigliere Babazzi, anche lui per dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Babazzi. >>

Il Consigliere A. Babazzi (Gruppo Scandicci a Sinistra): << Sì, anche io per dichiarare, ovviamente, unendomi al ringraziamento per i Consiglieri, che hanno presentato la mozione, mi unisco ovviamente al voto favorevole perché penso che sia fondamentale in questo momento celebrare e ricordare un momento tragico come quello dell'incidente del Melarancio. Casellina viene rivoluzionata. Viene rivoluzionato l'impianto sportivo di Casellina, viene trasferito, sarà in un altro luogo, ma penso che sia davvero un simbolo meraviglioso quello che i Consiglieri Meriggi e Giulivo propongono oggi di porre su questo nuovo, su questo nuovo impianto proprio perché quella memoria, quel ricordo di quel tragico incidente di quasi quarant'anni fa ormai, resti sempre impresso in tutti coloro che poi, un giorno, in futuro quel nuovo impianto lo fruiranno quotidianamente. E quindi, ovviamente, grazie a loro e confermo il voto positivo a questa mozione. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Babazzi. Do la parola adesso al Consigliere Tallarico per dichiarazione di voto. Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere B. Tallarico (Gruppo Misto - minoranza): << Sì, grazie Presidente. Anch'io per unirmi sia ai ringraziamenti dei Consiglieri Giulivo e Meriggi proponenti, ma i ringraziamenti credo a tutti i Consiglieri che voteranno in maniera unanime questa mozione, anche all'Amministrazione Comunale che l'accoglierà. Un pensiero a quelle giovani anime prematuramente scomparse, e credo che il modo migliore per onorarle, appunto, è passare ai fatti, è dare un segno tangibile di questo ricordo. Il nostro voto sarà favorevole. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Tallarico. Darei la parola al Segretario Generale per procedere all'appello per la votazione della mozione. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione della mozione iscritta al punto n. 6 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Bene, allora, la votazione è: 25 votanti, 25 favorevoli. La mozione è approvata all'unanimità. Ringrazio tutti i Consiglieri per questa prova. Grazie mille. >>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi, L. Batistini, L. Baldini, E. Meriggi, C. Braccini, A. Salvadori, L. Carti, B. F. Tallarico, V. Bencini

(Vedi deliberazione n. 42 del 30/03/2021)

Punto n. 7

Mozione del Gruppo Consiliare Lega Salvini Premier su “Controllo qualità lavori pubblici”. (MOZ. 11/2021).

Durante la trattazione dell'argomento escono dall'aula virtuale i Consiglieri A. Porfido, L. Carti e L. D'Andrea: presenti n. 22, assenti n. 3

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo adesso alla mozione n. 7: mozione del Gruppo Consiliare Lega Salvini Premier su: controllo qualità e lavori pubblici. Illustra il Consigliere Salvadori. Salvadori. Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere A. Salvadori (Gruppo Lega Salvini Premier): << Grazie Presidente. Mi si sente? Grazie. Niente, questa, questa mia mozione può sembrare, forse, banale. Forse posso apparire un neofita, però deriva dal fatto che ultimamente ho ricevuto diverse segnalazioni da parte dei cittadini, con foto, con lamentele. Alcune le ho viste sui social e mi riferisco soprattutto a quello che sta succedendo per la stesura della fibra ottica, da parte della Open Fibre. La fibra ottica è sicuramente, siamo a favore, ovviamente, della fibra ottica perché è una evoluzione doverosa, che snellirà e consentirà di viaggiare meglio su Internet. Sicuramente meglio del 5G perché non risulta dannoso. Il problema principale è questo: che io non capisco, l'Open Fiber, ovviamente, deve tracciare le strade dove installare la fibra ottica. E non capisco il perché queste tracce, che sono, a volte, piuttosto lunghe e nelle strade non vengano ricoperte con del catrame, ma, in realtà, mi hanno fatto arrivare e pervenire delle foto dove le ricoperture sono fatte con del cemento, a volte con semplice terra battuta. Sono situazioni che, forse, possono risultare anche pericolose per i cicli, per i motocicli. Per cui mi sono domando, proprio, appunto, da neofita, come mai non esista un addetto, che controlli la qualità dell'esecuzione dei lavori, che vengono effettuati dalle ditte appaltatrice. Forse, questa figura esiste già. Io questo non sono riuscito a saperlo. Però, secondo me, sarebbe essenziale una regola del buon padrone di casa che se fa dei lavori nella propria abitazione sicuramente controlla, come poi vengono eseguiti, come vengono, come vengono lasciate le situazioni. Oppure, un vicino di casa che, magari, sfrutta il mio terreno per poter passare una utenza, sicuramente deve rilasciare la situazione come l'ha trovata. Per cui, semplicemente, io chiedo questo: se non esistesse, di impegnare il Sindaco e la Giunta a istituire una figura, di un esperto qualificato, che possa andare a verificare questi lavori, che vengono eseguiti. Anche perché ora, leggevo proprio stamani sul giornale che la fibra verrà estesa anche a San Colombano, alla Badia, per cui, insomma, queste tracciature saranno sicuramente numerose nelle nostre strade. E quindi, ovviamente, un controllo di come vengono eseguite e lasciate le situazioni stradali da parte dell'azienda, secondo me è comunque doveroso. Tutto qui. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Salvadori. Su questa mozione, chi vuole intervenire? Ci sono interventi? Direttamente l'Assessore Giorgi? Io non vedo interventi dei Consiglieri. Prego, Assessore Giorgi. >>

L'Assessore A. Giorgi: << Sì, io credo vada fatta una distinzione, intanto iniziale perché nella mozione questa distinzione c'è in parte, nel senso che una cosa sono i lavori dell'Amministrazione, che appalta l'Amministrazione e per fare una scuola, una strada, una pista ciclabile, un giardino, qualsiasi tipo di investimento e di lavoro pubblico, appaltato dall'Amministrazione. Da questo punto di vista esistono delle, non c'è bisogno, diciamo, di assumere nessuno perché esistono delle specifiche figure previste dalla legge, che hanno il compito proprio di presidiare, in sede di esecuzione lavori si chiama Direttore dei Lavori, la corrispondenza e la qualità delle lavorazioni fatte in corso di esecuzione rispetto al progetto, quindi che ci sia coerenza tra il progetto appaltato e ciò che viene effettivamente realizzato. Alla fine dei lavori c'è un'altra figura, che si chiama collaudatore, che ha il compito di verificare ciò che è stato realizzato, di verificarne la, come posso dire, l'efficienza, e solo a seguito del collaudo l'opera pubblica può essere patrimonializzata e quindi, diciamo, inserita tra i beni dell'Amministrazione e, eventualmente, svincolate le eventuali polizze fideiussorie a garanzia della realizzazione, oppure pagata la ditta che ha fatto i lavori. Ecco, soltanto dopo che il collaudatore ha verificato che, effettivamente, tutto sia stato fatto nel modo in cui doveva essere fatto e tutte le cose siano correttamente funzionanti. Quindi, in caso di appalto pubblico su bene pubblico, questa figura, queste figure, che presidiano la qualità dell'opera pubblica, esistono. Poi, è chiaro, insomma, dipende sempre anche dalla ditta che lavora. Però, queste figure ci sono, sono previste dalla legge e sono nominate dall'Amministrazione Comunale. Tra l'altro, non solo per le opere direttamente appaltate dall'Amministrazione, ma anche per le opere di urbanizzazione, che spesso sono poste a carico dei soggetti attuatori di un intervento urbanistico privato, ma che devono realizzare delle opere pubbliche, quando si tratta di opere oltre una certa soglia di rilevanza, che abbiamo stimato nei 150 mila Euro, il collaudatore e il Direttore dei Lavori, vengono pagati dal soggetto attuatore privato, che fa i lavori, ma vengono scelti e nominati dall'Amministrazione Comunale, proprio a garanzia dell'effettiva qualità e di ciò che viene realizzato in corso d'opera. Cosa diversa sono le lavorazioni di soggetti terzi, come può essere Publiacqua, Centria, in questo caso Open Fiber, ENEL ecc, quando vanno ad intervenire sui sottoservizi e quindi vanno o per allacciamenti o per interventi di sostituzione delle reti, in questo caso di potenziamento della fibra ottica, naturalmente stiamo parlando di privati, oppure di gestori del servizio pubblico, che vanno ad intervenire e che quindi devono ripristinare la situazione. Lì dobbiamo sempre comprendere che c'è una fase successiva, cioè una cosa è quella del lavoro, che viene fatto, in cui c'è lo scavo, c'è il lavoro che viene fatto e viene fatto una prima rimessa in pristino temporanea della situazione. Poi, soltanto alcuni mesi dopo si inizia a fare il ripristino vero e proprio del tappeto. Questo lo chiediamo noi, non è un, come dire, un tentativo di chi fa i

lavori di rimandare la sistemazione. Lo chiediamo noi perché è necessario che il terreno si assesti in modo tale che quando viene fatto il ripristino definitivo non ci sia il classico avvallamento, diciamo, della traccia dell'intervento sul sottoservizio. Perché se noi facessimo immediatamente il tappeto, poi, il terreno sotto si assesta e rimane la buca della traccia. Quindi, voi vedete in una prima fase una sistemazione temporanea dove c'è il cemento, dove c'è la terra, dove c'è, oppure l'asfalto in una fase temporanea di primordiale messa in sicurezza. Poi, adesso, cominciate a vedere anche nelle tracce di Open Fiber o della fibra un ripristino che non è di tutta la sede della carreggiata, ma di una parte, che sarà un metro, sarà 70 cm, ora non lo so, non l'ho misurato, ma insomma una parte molto più larga della, diciamo, della tracciata in cui sono stati fatti i lavori, e quello, diciamo, è il ripristino vero e proprio. Noi controlliamo questi ripristini, ci sono gli impianti due, tecnici del nostro comune, che in questo momento sono quasi distaccati integralmente a presidiare i lavori che stanno facendo Open Fiber sia per quanto riguarda, o comunque a prescindere dall'operatore, sia per quanto riguarda il ripristino stradale, ma anche il fatto che hanno titolo a passare dentro la pubblica illuminazione del Comune di Scandicci e che quindi lo facciamo senza provocare danni e danneggiamenti alle infrastrutture della pubblica illuminazione, abbiamo su questo delle polizze, delle assicurazioni per quanto riguarda gli eventuali danni, sia per quanto riguarda i mancati, i mancati ripristini fatti a regola d'arte, diciamo così, che sia la, per quanto riguarda gli eventuali danni nei nostri sottoservizi. Quindi, diciamo, il presidio nell'Amministrazione c'è. per quanto riguarda la parte nostra, la parte dei lavori diretti, ci sono figure stabilite e presidiate dalla legge. Per quanto riguarda i lavori di terzi, noi li presidiamo nei limiti del possibile. Sono, ovviamente, tantissimi interventi e abbiamo, diciamo, tecnici, che stanno seguendo direttamente la questione. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Perfetto. Grazie Assessore. Allora, ci sono dichiarazioni di voto su questa mozione? Non vedo dichiarazioni di voto, per cui..sì, un attimo. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì. Sì, sì. Sì, sì. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Chi la vuole fare? Meriggi? >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì, sì. Mah..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì, grazie Presidente. Mi si sente, vero? Bene, allora, ringrazio prima di tutto Alessandro perché è un problema quello di questi lavori che, tra l'altro, mi viene fatto domande quotidianamente. Prendo atto della risposta dell'Assessore. Da scooterista, da scooterista vi dico che quelle tracce sono pericolose, perché il ripristino provvisorio

sembra pericoloso. Da scooterista vi dico che intervenite il più presto possibile perché si possa non avere conseguenze, io non so se ci s'ha già qualche... però quei cantieri sono pericolosi. Quindi, è vero che bisogna, bisogna aspettare che ci sia il riassetto del manto stradale, però, vi ripeto, quelli sono veramente pericolosi. Quindi, io ringrazio Alessandro che ha portato all'opinione pubblica questa cosa qui. Io, naturalmente, voto favorevole a questa mozione vi dico: state attenti perché mi auguro non si debba avere delle conseguenze per colpa di questi cantieri qui. Grazie Presidente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie a lei, Consigliere Meriggi. Non ho altre dichiarazioni di voto. Pertanto, chiedo al Segretario di procedere alla votazione della mozione al punto n. 7. Sì, scusi, c'è il Sindaco? Prego. Ma era per la votazione? >>

Il Sindaco S. Fallani: << No, no. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ah, ecco, per la votazione. Bene. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione della mozione iscritta al punto n. 7 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << 22 votanti, favorevoli 7, contrari 15. La mozione non è approvata. >>

Favorevoli: L. Batistini, L. Baldini, E. Meriggi, C. Braccini, A. Salvadori, B.F. Tallarico, V. Bencini

Contrari: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

(Vedi deliberazione n. 43 del 30/03/2021)

Punto n. 8

Ordine del giorno del Gruppo Scandicci a Sinistra su “espressione di solidarietà nei confronti di Patrick Zaki”. (ODG 1/2021).

Durante la trattazione dell'argomento rientra nell'aula virtuale la Consigliera L. D'Andrea: presenti n.23, assenti n.2

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo all'ordine del giorno al punto n. 8. Ordine del giorno del Gruppo Scandicci a Sinistra su “espressione di solidarietà nei confronti di Patrick Zaki”. Illustra il Consigliere Babazzi. Prego. >>

Il Consigliere A. Babazzi (Gruppo Scandicci a Sinistra): << Sì, grazie Presidente. Il testo dell'ordine del giorno presentato, più o meno, ricalca quello che sta circolando in tanti altri Consigli Comunali nella nostra Regione in generale e, più o meno, in tutta Italia. Illustro brevissimamente il testo dell'ordine del giorno che, ovviamente, illustra la storia dell'ultimo anno relativa alla situazione, che si è trovato a vivere Patrick Zaki questo ricercatore, che studia, è iscritto all'Università di Bologna e che dal 7 febbraio dell'anno scorso, quindi oltre un anno, un anno fa, è stato senza mai che gli sia stato ufficialmente fornito prova dei reati contestati, viene detenuto, è stato arrestato ed è detenuto nel carcere del Cairo in Egitto. E' stato sottoposto a vari interrogatori durante i quali è noto sia stato sottoposto a pratiche di tortura ed elettroshock, quindi senza il minimo rispetto dei diritti umani e senza, appunto, che venisse mai fornita prova reale dei reati che gli vengono contestati. Il reato, che gli viene contestato, che è quello della propaganda ed istigazione alla protesta. Propaganda con fini terroristici, ovviamente, Zaki è uno studente, un ricercatore appunto dell'Università di Bologna, di 27 anni, che da un anno a questa parte si sta trovando a vivere una situazione di totale privazione dei diritti, dei diritti umani senza, appunto, che sia stata mai data prova del compimento di reati da parte sua e senza, ovviamente, che nulla di questo possa giustificare i trattamenti disumani verso cui è stato, è stato sottoposto. Ovviamente, gli appelli si sono susseguiti uno dopo l'altro da parte di tutte le associazioni umanitarie, da parte, ovviamente, dello Stato Italiano, da parte di altri Stati Europei e dell'Unione Europea stessa nei confronti dell'Egitto per un rilascio di Patrick Zaki. Questo, per ora è rimasto palesemente inascoltato. E tanti Comuni Italiani in queste settimane, anche memori di quanto accaduto, ormai, cinque anni fa, è occorso proprio poche settimane fa il quinto anniversario della morte di un ricercatore italiano, Giulio Regeni, e proprio appunto sulla scia della memoria del caso, del caso Regeni anche verso il caso Patrick Zaki si sono moltiplicati gli appelli alla solidarietà e ad una veloce liberazione di questo ragazzo che, appunto, si trova a vivere in una situazione assurda, in una situazione di innocenza costretta alla detenzione e di profonda e clamorosa ingiustizia, violazione dei minimi diritti umani, che dovrebbero essere, che dovrebbero essere sempre tutelati e riconosciuti e mai in nessun caso violati. Credo siano anche, ovviamente, i valori in cui lo Stato Italiano si ritrova e, all'interno dello Stato, il nostro Comune, il Comune di Scandicci, che proprio anche sul caso di cinque anni fa, relativo alla barbara uccisione, dopo la tortura, del povero Giulio Regeni, si è sempre schierato in favore di appelli verso un riconoscimento della giustizia, per quello che lui aveva subito. Penso che ci troviamo a vivere una situazione purtroppo simile, una situazione che rischia, purtroppo, di condurre e di portarci, se non interviene, se non interviene tempestivamente una liberazione in favore di Patrick Zaki, può davvero esserci poi il rischio di un epilogo simile, perché le condizioni di detenzione in cui lui si trova a vivere, complice anche una situazione, quella egiziana, in cui da decenni, purtroppo, vengono mai tutelati e sempre oltraggiati in vari modi i diritti più elementari e più essenziali però che la persona umana dovrebbe avere. Ecco, quindi, complice questo scenario, davvero il rischio

purtroppo che si arrivi ad epiloghi tragici è alto. Per questo, tanti Comuni, per quanto riguarda il nostro livello amministrativo, si sono attivati in questi mesi, a partire dall'estate scorsa con, per quello che è nelle nostre, ovviamente, potenzialità, ordini del giorno e mozioni che invitano a tenere altissima l'attenzione su questo caso, penso avrete visto sui social, ma anche in tanti palazzi pubblici, striscioni o proprio anche cartonati che ricordano e tengono viva l'immagine di Patrick Zaki. Tanti Comuni, in questo momento, stanno anche approvando o hanno già approvato le pratiche di conferimento della cittadinanza onoraria. Io, nel testo dell'ordine del giorno, conoscendo anche, appunto, il recente regolamento da noi approvato per il conferimento delle cittadinanze, ho pensato che fosse più immediato, diciamo, come, come effetto e come uscita, come uscita ufficiale da parte del Comune, un ordine del giorno di questo genere, fermo restando, magari, poi confrontandoci anche con gli altri Consiglieri, se sarà il caso di procedere anche direttamente con il discorso della cittadinanza onoraria che, appunto, direttamente alla quale sono già arrivati tanti Comuni, uno su tutti il Comune di Firenze, che ha lanciato proprio l'iter per questo conferimento. Quindi, ecco, il dispositivo della mozione, come avete visto, invita anche noi, come tantissimi altri Comuni, qui già intorno a noi, Sesto, Calenzano, hanno già approvato più o meno il medesimo, il medesimo testo, a tenere alta l'attenzione, esprimere, per quanto può essere rilevante, diciamo, la propria solidarietà nei confronti di Patrick, ma soprattutto anche patrocinare iniziative pubbliche a sostegno della liberazione e in generale a sostegno di un vero e reale rispetto dei diritti umani per i quali in questo momento Patrick è completamente spogliato e in quella situazione si potrebbero trovare tantissimi altri ragazzi, tantissimi altri studenti, affinché questo sia impedito, affinché si possa dire una parola forte contro la situazione davvero disumana, che lui si trova a vivere, ho presentato questo ordine del giorno, che spero possa trovare positivo riscontro in Consiglio. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Babazzi. Io ho iscritto a parlare Tommaso Francioli e il Sindaco. Quindi? Tommaso Francioli. E poi Sandro Fallani. Prego, Francioli. >>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere Alessio Babazzi e il suo Gruppo consiliare per tale iniziativa che sicuramente è dovuta, anzi è necessaria. La situazione dello studente Patrick Zaki, specializzando all'Università di Bologna ha sicuramente toccato il cuore di tutti noi e soprattutto ha toccato anche l'anima, mi viene da dire, costituzionale di questo paese. E' già il secondo caso dove uno studente, un ricercatore, nell'esercizio delle sue libertà costituzionali e soprattutto nell'esercizio di quei diritti scritti nella Carta Fondamentale dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino, ha esercitato una funzione di mero interesse rispetto ad una situazione estremamente grave ed estremamente carente per diritti, quali quella dell'attuale Stato egiziano. Patrick come Giulio Regeni danno testimonianza di quello che è un impegno umano e umanitario nel rendere a

tutti gli stessi diritti e a tutti gli stessi doveri. La situazione, che sta vivendo Patrick, a cui va tutto il nostro sostegno, a cui va il nostro pensiero, è una situazione estremamente grave. Già più volte le autorità giudiziarie egiziane hanno omesso una responsabilità riguardante il processo in capo a Patrick Zaki, che viene svolto unicamente e soltanto all'interno dello Stato, dello Stato dove lui attualmente è detenuto, senza che vi siano garantite anche le minime libertà di comunicazione, con i propri cari, con la propria famiglia e soprattutto una esternazione riguardo le condizioni che Patrick versa, se non dei semplici comunicati. Un sostegno dovuto, ma soprattutto una presa di posizione civile e istituzionale è sicuramente necessaria. Oggi, moltissimi giovani, moltissime giovani, moltissimi studenti, studentesse, adulte e adulti, anziani e anziane, stanno seguendo sempre di più questa vicenda che, fortunatamente, viene raccontata e deve essere raccontata. E soprattutto deve essere discussa nei nostri luoghi istituzionali. Non basta una mera, un mero riconoscimento alla figura di Patrick, serve un impegno sostanziale dei nostri organismi, dello Stato Italiano al livello internazionale affinché un crimine, quale quello della detenzione senza colpevolezza e senza processo non venga più perpetrato fuori dai confini italiani. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. La parola al Sindaco Fallani. Poi, si sono prenotati Tallarico e Pacinotti. Prego, Sindaco. >>

Il Sindaco S. Fallani: << Ringrazio il Consigliere Babazzi di averci proposto questa discussione. Spesso, il nostro, ci siamo auto confinati in un provincialismo culturale, cioè quello di pensare che il mondo finisca a chilometri, in 59 chilometri quadrati i suoi confini amministrativi del Comune di Scandicci, che non si guardi oltre. Invece, in questo caso, sebbene il nostro, ed è parte anche integrante dei compiti del Consiglio Comunale, di essere di testimonianza, di stimolo, e di apertura verso il mandato costituzionale, che la Repubblica ci ha dato, si colpiscono almeno tre valori fondamentali: il primo, la gioventù. Quello di essere diversi come generazioni rispetto al passato, di essere innovativi, di essere nuovi, di portare un sentimento di novità. Il secondo è la cultura. Troppo spesso l'Egitto è tristemente un primato anche per quanto riguarda la vicenda di Giulio Regeni e di Zaki, che studiava e studierà, spero ancora, a Bologna, colpisce la cultura. La cultura fa paura. Quando poi si omette anche di discutere, di pensiero, di dibattito, quando latita il dibattito in un paese o quando lo si vuole schiacciare o quando lo Stato, i molti Stati anche dell'Europa centrale c'è un controllo diretto statale sulla cultura, con epurazioni di insegnanti, di professori universitari, di studenti, con un controllo anche non democratico, insomma, dei rettorati e delle nomine, sul controllo sulla produzione culturale, sul dibattito che viene prodotto dentro i luoghi di cultura statali e pubblici. Il terzo, e forse ancora più grave, è l'attacco frontale che si fa alla libertà di pensiero. E quindi, al di là del fatto che è doveroso, sotto il nostro punto di vista, sostenere questi valori costituenti, anche la comunità di Scandicci per cui cent'anni fa, per esempio, quest'anno si sono ricordate le barricate, le abbiamo riattualizzate,

eh, nella memoria e nel ricordo di una città intera. Ecco, credo che sia doveroso per noi sostenere questo ordine del giorno e non far cadere mai l'attenzione, o peggio dimenticarsi o fare finta che questo non ci appartenga. Ci deve appartenere la buca sotto casa, legittimamente, ma ci deve appartenere anche il destino che ogni singolo essere umano che sulla terra batte per la libertà, per la cultura, per l'indipendenza, e soprattutto per la rinascita di un paese che non è, in questo momento, democratico, perché ha un valore che deve unire tutti. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Vai. Grazie. Allora, do la parola al Consigliere Tallarico. Prego. >>

Il Consigliere B. Tallarico (Gruppo Misto – minoranza): << Sì, grazie Presidente. Il mio intervento varrà anche come dichiarazione di voto. Dico che voteremo favorevolmente e convintamente questa mozione. Intanto, dico convintamente oggi ancor di più, perché vi confesso che fino ad un po' di tempo fa avrei avuto qualche travaglio interiore, votare, avrei sicuramente votato a favore, però sentendomi parte di una forza politica, che appoggia questo Governo, insomma, un qualche tormento, francamente, la mia conoscenza l'avrebbe dato, così come continua però a darlo sentendomi cittadino italiano. Perché, diciamola tutta, cioè lo Stato Italiano, francamente, si sta comportando come uno spigolista proprio della peggior specie: con una mano si batte il petto e con l'altra che cosa fa? Va a vendere armi. E non dimentichiamoci che la vendita delle armi, a questi paesi, così sanguinari, paesi correggerei, a questi dittatori che occupano questi paesi, fra l'altro l'Egitto è un paese meraviglioso per chi l'ha conosciuto, non può che avallare queste forme di violenza. Quindi, ben venga e ringrazio il Consigliere Babazzi per questa mozione. Ringrazio tutti quanti perché, sicuramente, avrà l'unanimità questa votazione e credo che, appunto, come diceva anche il Sindaco, sia importante farci sentire dal basso, perché oggi, con, non voglio fare lo sprovveduto, so che è difficile cambiare una politica nazionale, ci sono compromessi, ci sono interessi e quant'altro, però credo che far valere sempre le ragioni del Dio denaro, oppure degli interessi che loro chiamano alti sulla dignità e calpestando le vite delle persone, non dimentichiamoci ancora la vicenda del povero Regeni, e tutti quanti a riempirsi la bocca, a fare striscioni, ma poi, di fatto, non si è mosso nulla al livello internazionale, ma assolutamente nulla, tranne le solite dichiarazioni pelose di vicinanza e quant'altro. Ma un atto serio non si è mai fatto e continuano a non farsi. Quindi, ripeto, ringrazio chi ha proposto questa mozione, chi la voterà favorevolmente. Auspico sempre di più alzare la voce verso questi casi veramente vergognosi. Grazie.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Tallarico per l'intervento. Do la parola al Consigliere Pacinotti. Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere S. Pacinotti (Gruppo Misto IV – maggioranza): << Sì, grazie Presidente. Anch'io mi unisco alle parole dei miei colleghi per dare pieno sostegno,

chiaramente, alla mozione. Tutte le istituzioni devono cercare di dimostrare solidarietà per questa storia, purtroppo, di odio, di oppressione, abuso, di violazione dei diritti umani per questo ragazzo che, sicuramente, rappresenta valori fondamentali su cui, come ha detto giustamente il Consigliere Francioli si basa la nostra Carta Costituzionale, quindi la libertà di espressione, la libertà di pensiero. Un ragazzo su cui non dobbiamo fare abbassare l'attenzione perché non si ripeta assolutamente il caso Regeni. E questo avverrà con l'impegno di tutti, con l'impegno nostro, di noi come istituzione, ma l'impegno di tutti i cittadini nel proprio singolo. Ogni atto istituzionale di solidarietà, anche al livello come il nostro, quello dei Consigli Comunali, permette di tenere questa luce accesa sulla vicenda, che a causa del momento, che stiamo vivendo, delle contingenze del momento, la pandemia, la crisi economica, rischia di essere dimenticata. E, invece, in questo momento rappresenta una grandissima battaglia di civiltà. E a mio parere è proprio, forse, in questi momenti più difficili che si vede la civiltà di un paese. Quindi, anticipo anche la dichiarazione di voto e a nome del Gruppo Misto Italia Viva annuncio voto favorevole. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Pacinotti. Do la parola al Consigliere Braccini che l'ha chiesta. Prego, Consigliere Braccini. >>

Il Consigliere C. Braccini (Gruppo Misto – minoranza): << Sì, grazie. Io, invece, vorrei andare contro corrente, cioè io vorrei sempre rimanere nei confini nostri, perché bisogna parlare dei problemi di Scandicci. A me di che succede fuori da Scandicci non mi interessa, o relativamente se non riguarda anche noi cittadini italiani. Se si va fuori dalla nazione, figuriamoci tutto il tempo che si perde parlando del nulla. Cioè allora possiamo parlare dei marò, possiamo parlare di tante cose. Però, dei marò sono stati lasciati laggiù tre anni, sono tornati e nessuno ha detto nulla. E questo uguale, sta lì, quando è il suo tempo di tornare se torna bene, sennò pazienza. Ce ne saranno altri. Io non vedo, invece, tutta questa positività nel parlare di questo caso. Io voglio parlare di Scandicci e basta. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Braccini. Bene, allora io a questo punto..>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì, Presidente, Presidente. Meriggi. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego, Meriggi. Prego. Prego, prego. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Grazie. Mah, sicuramente, io esprimo un voto favorevole alla mozione, naturalmente. Faccio mie tante di queste parole dette dai miei colleghi Consiglieri. Voglio fare un appunto: a Cuba è detenuto ormai da sei, sette anni un ragazzo di Firenze, che è stato

condannato per omicidio, nonostante sia stato provato e dimostrato che il giorno dell'omicidio lui era a Firenze. E' sette anni che è detenuto a Cuba, all'Avana per l'esattezza, fiorentino, e quindi in questo momento lo voglio ricordare e voglio esprimere la mia vicinanza alla famiglia e a tutti quelli che gli sono vicini e che non sanno più che fine ha fatto. Naturalmente, ripeto, mozioni come queste le voto favorevolmente, le voto a favore, esprimo un voto favorevole e non ho nessuna preclusione, anzi ben vengano, io sarò sempre pronto ad esprimere il mio voto favorevole per i diritti delle persone e i diritti umani, in qualsiasi posto del mondo, a qualsiasi latitudine e per qualsiasi motivo. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie. Consigliere Francioli per dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Francioli.>>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Grazie Presidente. Mi scusi, nuovamente, l'intromissione. Anzi, chiedo scusa a tutti i Consiglieri. Prima lo avevo omesso, ovviamente la considerazione del Partito Democratico sarà assolutamente favorevole con una precisazione, che tengo a fare, perché siamo anche in un luogo politico, oltre che istituzionale: che prendo atto che nelle dichiarazioni di un Consigliere Comunale che la parte politica del Comune di Scandicci non deve considerare i più fondamentali diritti di un cittadino italiano, ingiustamente detenuto all'estero, con una considerazione, però, più precisa: che come Partito Democratico, ma penso qui tutti i gruppi consiliari, ad eccezione di un Consigliere, difenderanno sempre nella loro potestà e nelle loro funzioni quelli che sono i fondamentali diritti della persona, indipendentemente dalla cittadinanza a cui appartiene. Volevo fare questa precisazione perché ci tenevo, perché, come ricordava il Sindaco, i nostri confini vanno oltre Scandicci, oltre la Greve e oltre l'Arno. Hanno un confine italiano, europeo, ma soprattutto umano, in cui noi ragioniamo anche del benessere umano, indipendentemente che si parli di jus soli, di jus sanguinis o di jus culturae. Questo è il dato di fatto. Poi, per alcuni gruppi, per alcune forze politiche lo jus sanguinis è un valore, per altri lo jus soli e lo jus culturae è un diritto, è un valore, che deve essere attuato. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Consigliere Francioli. Ho iscritto per dichiarazione di voto il Consigliere Baldini. Prego, Consigliere. Baldini. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Allora, in una, diciamo così, mozione in cui viene evocata, giustamente difesa la libertà, io non posso ovviamente che, come dire, partecipare. Credo che, veramente, la libertà politica, personale ecc, sia proprio il leit motiv che mi ha sempre guidato. Nel mio precedente partito c'era pure nel simbolo la parola "libertas" in latino, ovviamente. E quindi, chiaramente, dove nel mondo si lotta per la libertà non può che trovarmi d'accordo. Vorrei dire, l'unica cosa che, sinceramente, non mi convince è il comma diciamo in cui si chiede di mettere uno striscione sul Palazzo Comunale. Ora, io dico che ci

sono tanti altri posti, ma non per sminuire questo, sia chiaro, nel mondo in cui ci sono persone che lottano per la libertà: da Natah Low o Joshua Wong ad Hong Kong. I dissidenti cinesi tra cui il Premio Nobel Liu Xio Bao. Quindi, se io dopo faccio una mozione su altri, a Cuba, ricordava il collega Meriggi, diciamo c'è una situazione un po' particolare e strana, che potrebbe essere configurata ad una cosa simile. Nel Tibet, che, praticamente, è soggetto ad una repressione cinese. E in varie altre parti del mondo in cui, veramente, ci sono persone che lottano per la libertà. Ora, se ognuno di noi si fa una mozione e si chiede di mettere anche uno striscione nel palazzo comunale, alla fine, sinceramente, questo palazzo comunale viene fasciato da striscioni, e non mi sembra consono, sinceramente, per un luogo che è la sede della massima istituzione del Comune a Scandicci. Ecco, io, per tutto il resto, sarei d'accordo, non su questo, ripeto, ma per un fatto tecnico, per un fatto, come dire, pratico. Qui, che si fa? Si mette, perché, scusate eh, se approviamo questa mozione con questa anche caratteristica, eh se poi una mozione, penso tutti siamo d'accordo per una prossima mozione che chiunque potrà presentare e anch'io per Joshua Wong per Hong Kong, per altri ecc, e si chiede di mettere uno striscione anche per lui, credo che dovrà essere concesso per tutti a questo punto. E mi sembrerebbe, onestamente, insomma, non consono al luogo istituzionale e al Comune. Potrebbe essere messo magari alla biblioteca, potrebbe essere messo in un altro luogo importante sul nostro territorio. Ma, onestamente, il Comune lo lascerei, l'edificio, il Municipio, l'edificio comunale lo lascerei da parte ora e anche nel futuro. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene, grazie Consigliere Baldini. Do la parola al Consigliere Babazzi per dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Babazzi. >>

Il Consigliere A. Babazzi (Gruppo Scandicci a Sinistra): << Sì. Solo per, solo ovviamente per confermare tutto quello che ho detto nel mio primo intervento per, ovviamente, come presentatore della mozione ribadire il mio voto favorevole al testo redatto e presentato. E ci tenevo semplicemente a ribadire un punto. Penso che la bellezza anche di sedere in un Consiglio Comunale, di partecipare ed essere eletti in un Consiglio Comunale, sia quella di avere anche nei limiti di ciò che è lecito ed ammesso la libertà di portare all'attenzione del Consiglio i più svariati argomenti. C'è piena legittimità in un Consiglio Comunale per parlare di camion, che possono sciupare una piazza, ci deve essere altrettanta piena libertà di poter parlare di un tema come quello della legittimità..>>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Certamente sì. >>

Il Consigliere A. Babazzi (Gruppo Scandicci a Sinistra): <<...e alla sicurezza, al rispetto dei propri diritti umani di un ragazzo che in questo momento non li vede rispettati in un paese che, purtroppo, vige e vive nella attuale più completa anti-democrazia, che possa esistere. Quindi, penso sia un argomento meritevole di piena cittadinanza nel dibattito, nel dibattito odierno. Quanto al piccolo appunto, che

faceva il, prima di me il Consigliere Baldini, io stesso se viene letto il dispositivo, non ho scritto di affiggere in un luogo visibile al pubblico. Quindi, non ho scritto sul palazzo pubblico, non ho scritto sul municipio. Ho scritto affiggere in un luogo visibile al pubblico. Ho detto anche che lo striscione, diciamo, o comunque sia il cartonato è stato collocato in molti luoghi pubblici fra cui Comuni, municipi, palazzi comunali ecc. Però, per quanto riguarda Scandicci io stesso non mi sono avventurato in particolari vincoli ho semplicemente scritto in un luogo visibile al pubblico. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ho iscritto il Consigliere Batistini, ma il Consigliere Batistini vota in modo diverso dal capogruppo? Perché le dichiarazioni di voto sono già state fatte. Consigliere Batistini. >>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Non ho capito una cosa sullo striscione, cioè dove si attaccherebbe questo striscione? Non sul Comune? >>

La Presidente L. Lazzeri: << No. Il Consigliere Babazzi ha appena precisato, ha detto in un luogo visibile, quindi che verrà individuato, in caso di approvazione della mozione.>>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Quello che volevo dire io e che volevo chiedere al Consigliere Babazzi e a tutti, e al Consiglio Comunale è questo: cioè io, personalmente, per scelta, in questi anni quando si parla di cose in cui il Comune di Scandicci non può fare nulla, mi sono sempre astenuto, ma non perché sono contro, ci mancherebbe, alla libertà di Zaki, ha pieno diritto alla libertà Zaki, ha pieno diritto alla libertà anche, anzi, forse, l'amplierei se posso dare un suggerimento a Babazzi, anche a quel ragazzo di cui parlava Meriggi, che è di Scandicci e che è, ce ne sono tante persone detenute nel mondo, purtroppo, ingiustamente e probabilmente anche in Italia ci sono persone detenute in maniera ingiusta. Il problema, spesso e volentieri, della politica è che la politica si fa carico da una parte o dall'altra di prendersi, diciamo, cioè (parola non comprensibile) o sono di Destra, e quindi la Destra deve per forza fare le cose sui Marò, e Zaki è di sinistra e quindi si deve. Io in questo giochino qui, sinceramente, non mi piace essere intrappolato in questo gioco, per cui, personalmente, rispetto la scelta di tutti, ho capito la mozione passerà, Meriggi vota a favore, e io, personalmente, mi astengo, mi asterrò proprio. Ho sempre fatto così. >>

La Presidente L. Lazzeri: << La ringrazio Consigliere Batistini. >>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Ecco, non vorrei essere frainteso, non sono contrario alla mozione, ma la reputo una cosa che se il Sindaco voleva mettere uno striscione lo poteva mettere anche senza la mozione. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Consigliere, si è già espresso. La ringrazio. E io, Consigliere Baldini, vuole intervenire? >>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Però, Presidente...>>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì. >>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Scusi però un attimo. Io mi esprimo diversamente dal mio gruppo, posso spiegare...>>

La Presidente L. Lazzeri: << Ecco, no, ha ragione, ma Consigliere Batistini ha già dato il voto di astensione. >>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): <<...posso parlare altri cinque minuti. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Abbiamo capito Consigliere Batistini. Grazie. Prego, Consigliere Baldini. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì. Con la precisazione di Babazzi, che ovviamente mi conferma che non sarà affisso sul Palazzo Comunale, allora anch'io completamente sono d'accordo. Grazie.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. La ringrazio Consigliere Baldini. Veramente, veramente è stata una bella discussione. Vi ringrazio. Allora, io chiedo al Segretario di procedere all'appello per la votazione di questo ordine del giorno. Grazie. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione dell'Ordine del giorno iscritto al punto n. 8.

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. Allora, 23 votanti, 20 favorevoli, 1 contrario e 2 astenuti. La mozione è passata. Grazie.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi, L. Baldini, E. Meriggi, B.F. Tallarico, V. Bencini
Contrari: C. Braccini
Astenuti: L. Batistini, A. Salvadori

(Vedi deliberazione n. 44 del 30/03/2021)

La Presidente L. Lazzeri: << Adesso prego i Consiglieri di rimanere, di non uscire dalla seduta perché in questo momento sono un quarto alle sette, le 18:45, termina il Consiglio Comunale del 30 di aprile...30 marzo scusate. Comunque, ora verrà tolto lo streaming, il nostro Segretario farà nuovamente l'appello e discuteremo la mozione prevista al punto n. 9 presentata dal Gruppo della Lega Premier. Dopo di che i Consiglieri procederanno con la loro e-mail, una volta fatta la discussione, alla votazione segreta della mozione. Quindi, non si deve uscire, ma è solo lo streaming che la nostra regia, a questo punto, la registrazione viene tolta, non c'è da uscire.>>

Alle ore 18:45 la Presidente dichiara chiusa la seduta pubblica del Consiglio Comunale.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD nell'apposito server dedicato alla gestione delle sedute consiliari.

LA PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

Loretta Lazzeri

Dott.ssa Patrizia Landi